

TRIBUNALE DI CATANZARO

SEZIONE G.I.P. - G.U.P.

***TRASCRIZIONE DELLE
CONVERSAZIONI TELEFONICHE
INTERCETTATE SULL'UTENZA
NR. 0965/43911 INTESTATA AD ACISOS
ED IN USO A
GANGEMI FRANCESCO***

PROC. PEN 5901/01 R.G.N.R. MOD. 21

RIT. 67/02

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 21.05.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1864

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

C - Caro Francesco.

G - Ohe, Ciccio ciao.

C - Come andiamo?

G - Bene.

C - Senti io ho trovato i fascicoli.

G - Eh.

C - Di quelli della Cassazione, e sai a cosa so
riferiscono sempre?

G - Eh.

C - Si riferiscono sempre alla ricusazione che noi abbiamo fatto.

G - A, ho capito, quindi...

C - Uno di Zema ed uno di coso...

G - Quindi praticamente sono gli stessi problemi?

C - Gli stessi identici, io ho trovato le cose...

G - Eh.

C - Come... te li mando con Marisa domani?

G - E mandameli, domani, stasera quando vuoi.

C - Oppure te li passo io stasera, ma sul tardi.

G - Per me non ha importanza.

C - Tu a che ora ti corichi Ciccio?

G - No, coricare verso mezzanotte.

C - Va bene, allora passo io e te li porto.

G - Va bene.

C - Va bene?

G - Va bene, io sto facendo questo lavoro della Grasso, gli sto facendo un quadro,

C - Gli sto facendo un quadro?

G - Si un quadro, sono arrivato a tredici, quattordici pagine.

C - (Ride).

G - La devo distruggere a questa puttana grandissima.

C - Eh.

G - Va bene Ciccio, ci vediamo più tardi

C - D'accordo.

G - Ciao.

C - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 10.06.02 sull'utenza n.

0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2164

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

M: si intende per la moglie dell'avvocato Gangemi;

INIZIO CONVERSAZIONE

M - Pronto?

C - Buongiorno?

M - Buongiorno.

C - Come state, ma ieri sera non c'eravate?

M - No, e ieri c'è stata la comunione di mia nipote.

C - Aha!

M - La nipotina ha fatto la prima comunione.

C - E quindi ti sei ritirata alle ore grandi.

M - Alle ore grandi, così sono abituata io, non siamo tutti uguali, eh.

C - **(Ride)** come siamo abituati noi.

M - No, noi **(Ride)** pure tu ti metti nel mezzo.

C - C'è Francesco?

M - Sì, Marisa?

C - Marisa è a casa, lasciala in pace...

M - (**Ride**) bella mia, tremendo... Ti passo Ciccio, ciao bello ciao.

C - Grazie, ciao, ciao.

G - Pronto?

C - Avvocato buongiorno.

G - Buongiorno.

C - Come stai?

G - E bene.

C - Io ieri sera avevo tentato di chiamarti, ma mi diceva Maria che eravate alla comunione.

G - Sì, si è fatto la comunione il figlio di Paolo.

C - Senti vedi che a quei due testimoni per domani non è arrivato niente.

G - A no?

C - No, ora io ad uno cerco di reperirlo, a Giglio.

G - Eh.

C - Mah, magari...

G - Va bè all'altro posso telefonare io.

C - E telefona. Fammi sta grande cortesia.
G - Va bene, Chirico era?
C - E non mi ricordo.
G - Uh, va bene.
C - Sì Chirico.
G - Va bè tu lo avevi scelto.
C - Sì, sì. Senti Ciccio?
G - Dimmi?
C - Domani mattina?
G - E che fai, passi tu e mi pigli.
C - Passo verso, alle sette.
G - Quando vuoi.
C - Tu sei alzato alle sette?
G - Che vuol dire sono alzato?
C - E allora alle sette ti suono.
G - Va bene.
C - E vedi se puoi telefonare a quest'altro, che io ho telefonato a Giglio.
G - Sì, sì ora gli telefono subito.
C - Tu come stai?
G - Bene tu?

C - Tutto a posto?

G - E, insomma ci difendiamo.

C - **(Ride)** Va bè... Senti per quella hai fatto niente, per quella troia?

G - Per chi?

C - Della Campagna?

G - Sto preparando.

C - No perché il 16 vedi che io ho la cosa è.

G - Sì, sì lo so.

C - Eh, e poi mi devo prendere il fascicolo perché devo fare qua la... sul giornale Campagna e Mondello in simbiosi... **(Ride)**

G - **(Ride)** Ho capito. Va bene.

C - Va bene allora è inutile che ti telefono, ci vediamo domani alle sette.

G - D'accordo.

C - Ricordati di chiamare a Chirico.

G - Chirico me la vedo io.

C - Se non può venire, magari ma ti da, ma ti fa un fax...

G - Sì, mi fa...

C - Un impedimento...

G - Che chiede un rinvio.

C - Esatto

G - Va be, ciao Ciccio.

C - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 26.11.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2309

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Sì.

C - Ehi?

G - Ehi.

C - Che c'è Francesco?

G - Don Ciccio?

C - Io sto lavorando per te.

G - E allora guarda facciamo una cosa.

C - Eh.

G - Io stasera non posso passare...

C - Va bene, ci vediamo domani così mi dai il tempo di finire.

G - Va bene d'accordo e così ti porto pure la sentenza...

C - Sì, sì...

G - Di quella gran buttana...

C - Quella di Messina.

G - E poi a Catania?

C - Eh.

G - Dato che il 28 ci sono gli avvocati di Colonna.

C - Eh.

G - Senza ma ti ammazzi.
C - Eh.
G - Dato che udienza preliminare.
C - Eh.
G - Mi faccio accompagnare da uno di loro.
C - Va bene, come vuoi tu.
G - No io per te lo faccio.
C - E d'accordo.
G - E poi quando abbiamo la discussione se ne parla.
C - Poi la vengo io, sì.
G - Ti pare o no?
C - D'accordo.
G - Senno ti ammazzi ma vieni una giornata, là...
C - Va bene Ciccio.
G - Udienza preliminare è.
C - Va bene, allora ci vediamo domani.
G - Domani okay, ciao bello.
C - Ti abbraccio ciao bello
FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 05.12.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2473

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Sì.

C - Ehi Francesco.

G - Ehi Ciccio bello?

C - Vengo domani?

G - No domani no che io non ci sono, devi venire stasera.

C - Ma hai fatto qualcosa?

G - Sì, ti ho fatto la denuncia per Macrì.

C - Ed è pronta?

G - Sì, sì.

C - Allora passo ora.

G - Eh.

C - Va bene, vengo subito.

G - Ciao.

C - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 01.07.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2566

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi ;

C: si intende per Ciccio;

M: si intende per Maria;

VF1: si intende per voce femminile non identificata

INIZIO CONVERSAZIONE

M - Pronto?

VF1 - E pronto, un attimo, può aspettare un attimo?

M - Sì. **(Viene lasciata in attesa)**

C - Pronto?

M - Sì.

C - Chi è Maria?

M - Sì.

C - Oh come stai cara?

M - Bene, tu?

C - Io morto di caldo.

M - Ah va bè, questo, è inutile parlare...

C - Perché questa umidità ci stà fottendo in una maniera terribile.

M - Sì, sì, oggi poi, proprio è un caldo afoso.

C - Afoso, senti, c'è Francesco?

M - Sì, te lo passo.

C - Grazie.

M - Ciao bello, ciao.

C - Ciao Maria. **(Interviene l'avvocato Gangemi Francesco)**

G - Pronto?

C - Ehi Francesco.

G - Bello dimmi?

C - Vedi che sta mattina non sono passato a prenderti perché la Tassoni ha rinunciato a questo processo.

G - A va bè.

C - E' quindi l'hanno rinviato a novembre.

G - Ah, ah.

C - Poi non so che ti dovevo portare io... a quella, comunque ti dovevo portare io quella memoria che io ho fatto.

G - Eh, e mi devi portare pure qualche cosa in relazione a quel processo per il quale devo fare i motivi.

C - Quale processo?

G - Quello che dobbiamo fare i motivi per quella sentenza quella della Campagna...

C - Il dispositivo l'ho chiesto, stamattina mi hanno tele... a Campagni quali?

G - E quello...

C - E se non esce la sentenza che ti devo portare.

G - E perciò ti dico, ricordati...

C - No a me interessa quella di Catanzaro.

G - Eh.

C - Perché stamattina è successo un altro casino.

G - Va bè quando hai gli atti me li porti.

C - Cioè ma noi, già sulla scorta degli atti che abbiamo, tu hai tutto.

G - Sì ma se non esce la sentenza non possiamo fare niente.

C - No, ma il fatto che lei abbia svolto un processo.

G - Eh.

C - Senza la mia presenza giustificata...

G - E va bè, ma questo fa parte dei motivi di appello, non è che puoi presentare un mezzo d'impugnazione prima della...

C - No, no io voglio dire, vorrei presentare prima una querela penale.

G - Ma Ciccio la querela penale la devi fare a seguito o contestualmente ai motivi di appello.

C - Va bene. Comunque ora mi arriva il dispositivo.

G - Eh.

C - Perché l'ho chiesto, stamattina gli ho mandato pure i francobolli, la bilancia.

G - E va bene.

C - Comunque non credo che sono tranquilli guarda.

G - Ma questo lo credo anch'io.

C - Ah?

G - Questo lo credo anch'io.

C - Ma te lo sei preso il giornale?

G - Come?

C - Il giornale.

G - Sì, l'ho comprato.

C - E' allora?

G - (**Ride**) che vuoi che ti dica, l'ho letto, tutto benissimo.

C - (**Ride**) è successo il bordello Ciccio.

G - Eh immagino.

C - (**Ride**) (?) a coso, a Mollace.

G - (**Ride**) a don Mannella pure (?)

C - Questo lo ha portato...

G - Quell'altro sporcaccione.

C - Ah.

G - Va bene Ciccio, qualche sera di questa passo...

C - Quando vuoi.

G - No perchè dobbiamo fare una cosa...

C - D'accordo.

G - Debbo fare una cosa, perché c'è qualcosa che non mi quadra, c'è... penso che mi vogliano fare qualcosa di brutto.

C - Ho capito.

G - Quindi voglio fare una lettera anche indirizzata ai miei avvocati di fiducia, dove dico come stanno le cose.

C - Va bene, quando vuoi io sono qua.

G - Va bene, ciao Ciccio.

C - Ciao bello, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica intercorsa il giorno 08.01.03 sull'utenza n. 0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2979

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

C - Ciccio.

G - Ehi Mimmo.

C - Quale Mimmo? Non sono Mimmo.

G - E chi è?

C - Come chi è ? Ti ho telefonato ieri mattina..

G - Ciccio mannaia a te.... Ho telefonato... ma dove cazzo eri?

C - Ero ero.. mi sono fatto il capodanno con mia figlia.

G - Hai fatto bene.

C - Perché i due figli maschi hanno preso lidi diversi....

G - Ah e tu hai fatto... hai fatto bene... Come stai?

C - Bene. Ieri mattina ho visto a Nardo.

G - Eh.

C - E ci siamo fatti una chiacchierata... avevo telefonato a te e mi avevano detto che eri in Tribunale... mi ha detto Nardo: "Ma oggi non abbiamo cause".

G - No a Messina.

C - Ah a Messina sei andato?

G - A Messina, ma non al Tribunale.

C - Sì ho capito sei andato da quell'amico la....

G - **(Ride)**

C - Io parlo e voi mi capite... io (P.I.)

G - E quando sei tornato?

C - Sono tornato il 6 di sera.

G - Non me le fai quella cosa, mi ha querelato un'altra volta Macrì...

C - Ti ha querelato di nuovo?

G - **(Ride)**

C - E mo' la finisco...

G - E quasi finita per la verità....

C - No quell'altra di Boemi e quei tre mascalzoni...

G - Sì sì ho capito quella Boemi - Verzura....

C - ...quei i tre mascalzoni...

G - I tre della cosa....

C - I tre della piazza...

G - ...c'è il film, là...

C - **(Ride)** E quando vuoi passare Ciccio?

G - Quando vuoi...

C - Guarda tu...

G - In tanto ti voglio abbracciare quindi quando...

C - Anche io di buon'anno. Io ti avevo telefonato la notte di Capodanno...

G - No, ero a Pompei.

C - Ah, e va bene ma il pensiero c'è lo avevo...

G - Lo so...

C - E poi quando ci sei tu qua io sono più sicuro, più tranquillo...

G - Va bene, grazie.

C - Va bene.

G - Ciao bello...

C - Un abbraccio.

G - Ti abbraccio.

C - Ciao bello.

G - Ciao, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 07.09.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 848

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

C - Ehi Francesco.

G - Ehi bello.

C - Ti dispiace se vengo domani sera?

G - No meglio così io stavo lavorando.

C - Ah va bene, allora domani sera sono da te e ti porto il giornale.

G - D'accordo... no il giornale l'ho comprato.

C - Oh cazzo ti ho detto che te lo portavo io.

G - E va bè, ma sai la curiosità...

C - **(Ride)** Hai letto?

G - Ah, sì sì... L'ho letto quasi tutto.

C - Che dici?

G - E niente, sono bombe atomiche...

C - **(Ride)** Vanno bene, sono documentate?

G - Sì, sì, sì, sì. Documentatissime.

C - Va bene, amore mio ci vediamo domani sera.

G - Okay, hai avuto modo di leggere qualche pagina di quella cosa dei ricordi?

C - Quella?

G - Quella cosa che ho fatto dei ricordi della nostra famiglia?

C - Lo 'sto leggendo Ciccio.

G - Eh...

C - Lo 'sto leggendo e glielo ho detto a Lina ed ora glielo 'sto dicendo a Bruno perché ti ripeto, se riesco voglio fare qualcosa.

G - Va bene.

C - Cioè, poi ti dirò insomma, dopo che la faccio.

G - Va bene.

C - Va bene?

G - Grazie.

C - Ciao.

G - Ciao, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 11.03.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 531

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

VF1 - Dottore Gangemi.

G - Ah sì.

VF1 - Un attimino e glielo passo che si è liberato.

P - Pronto?

G - Ohe amico mio.

P - Grandissimo amico mio.

G - Dimmi una cosa. Gli hai telefonato tu a...

P - A Pino.

G - A Pino.

P - E ci siamo visti stamattina e siamo rimasti che ci dobbiamo vedere con te.

G - Eh.

P - Stamattina abbiamo parlato a lungo...

G - No, non mi fare fare la figura del fesso!

P - Stamattina abbiamo parlato a lungo...

G - E allora?

P - ...e siamo rimasti che ci dobbiamo vedere entro domani con te.

G - Va bene.

P - Ciccio, vedi che il cervello macina.

G - Ah!

P - **(Ride)** aha!

G - Dimmi una cosa, volevo sapere se tu ti ricordi la data in cui è stato ferito Colella?

P - No.

G - Dopo il '99, dopo il '97?

P - Dopo, nel '99 mi sembra.

G - Comunque dopo il '97?

P - Sì, sì, sì.

G - Sicuro sei?

P - Sì, questo è matematico, aspetta scusa. **(Si rivolge ad una terza persona che è con lui:** "Quando lo hanno sparato a coltella? Che hanno era quando gli hanno sparato a Colella '97, '98, '99, '98 era") credo... no, no dopo il '97 sicuro.

G - Sicuro il '97, cioè dopo...

P - '98, è più '98 che '97.

G - Ma no '97?

P - No '98.

G - '98, va bene.

P - Uh?

G - Okay.

P - Entro domani ci vediamo Ciccio?

G - E allora sì, aspetto tue...

P - Con Pino, vediamo se ci incontriamo 10 minuti.

G - L'hai letta la lettera, il segnale trasversale?

P - La lettera?

G - Che mi ha mandato per... tramite Gazzetta?

P - No, non l'ho letta.

G - Come non l'hai letta?

P - Oggi?

G - No, Mollace?

P - No, non l'ho letta l'altro giorno, no, non l'ho letta, me l'hanno riferita ma non l'ho letta.

G - Ah, tu basta che te lo riferiscono, tanto...

P - Me lo riferiscono, siccome l'ho apprezzato come elemento di debolezza per la verità.

G - Grande debolezza.

P - Ah ah ah...

G - Ed io credo che siano a pochi centimetri dal suo culo.

P - Eh eh eh, quindi capisci.

G - E ho capito, comunque io ora cerco di accorciare i centimetri, vediamo.

P - E va bè, che si deve fare.

G - **(Ride)** Ciao.

P - **(Ride)**

G - Sicuro '98 Paolo?

P - Sì, sì, sì.

G - Ah...

P - Telefonagli a lui, cazzo...

G - No è...

P - Lo so che ti sembra brutto ma telefoni, però.

G - E mi pare brutto ma gli telefono e ma gli domando 'ste cose.

P - ...è da quattro anni già, dove c'è ne andiamo?

G - Dopo il '97?

P - Sì, sì, sì.

G - Va bè, okay ciao.

P - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 21.03.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 4325

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Avv. Gangemi;

P: si intende per Partinico;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

P - Ma che state facendo?

G - Ahi che 'sto facendo, mi sto sparando una
pugnetta.

P - (**Ride**) Ah ah ah...

G - (P.I.) il Maresciallo.

P - Ditegli al Maresciallo, vabbè non c'è bisogno ma
glielo dite.

G - Dove sei?

P - A casa, che devo fare vi devo venire a prendere?

G - Se vuoi me ne vado a piedi!

P - Per le cose giuste, visto che pioviggina...
eccetera eccetera non sarebbe male.

G - Stamattina mi sono bagnato tutto guarda.

P - Eh, pure una femmina mi ha detto la stessa
cosa, stamattina.

G - Chi era?

P - Una donna, mi ha telefonato e parlando con me
mi ha detto; "Sai mi sono bagnata tutta".

G - Ma io non è che mi sono bagnato di sotto.

P - Ah, ho capito...

G - Mi sono bagnato di sopra fino ai pedi.

P - Uh.

G - Dell'acqua che pioveva...

P - Stamattina...

G - Che scendeva dal cielo.

P - Stamattina ho conosciuto l'avvocato Tavilla.

G - Un cetriolo.

P - Eh, però vi dico una cosa.

G - Di calca... di...

P - Caccia, pesca...

G - Caccia, pesca e caccia.

P - E mi hanno telefonato perché volevano avere delle fotografie, quelle di che avevo fatto quel giorno lì.

G - Eh.

P - Eh, sono andato lì e mi sono presentato e c'era lui. Mi ha accolto vi dico mi ha tenuto mezz'ora...

G - Modestamente (**Ride**).

P - E poi...

G - Ormai sei diventato famoso...

P - Sì vi devo, quando vengo lì vi bacio la mano, mettetevi l'anello.

G - A me la mano, la mano si bacia ai Mollace non a me.

P - Mollace?

G - Ai mafiosi.

P - E' un Giudice Mollace.

G - Ed è un mafioso.

P - Mafioso? No è bravo.

G - E' il mafioso dei mafiosi.

P - Mollace?

G - Sì.

P - E Boemi?

G - E' uno storto.

P - Poveraccio.

G - **(Ride)**

P - **(Ride)** Allora come rimaniamo?

G - Garda se tu vuoi venire a darmi un passaggio.

P - Non ho capito?

G - Vieni.

P - Sì.

G - E appena sei fuori mi fai un colpo di telefono...

P - Ditemi l'orario, sono le undici e mezza, ditemi quando volete che...

G - Verso le dodici meno cinque, meno dieci.

P - Okay, allora facciamo una cosa, senza nemmeno che vi chiamo, voi alle dodici precise...

G - No meno dieci...

P - Anzi alle dodici meno dieci...

G - Eh.

P - Uscite che io sono lì davanti.

G - Vedi che c'è freddo.

P - Uhm e come facciamo...

G - Va bene, alle dodici meno dieci precise io sono là...

P - Dodici meno dieci, okay. Non vi telefono nemmeno.

G - Vedi che io faccio le undici e venticinque.

P - Ed io pure, pensavo che facevate le sei e mezza comunque...

G - Va bene, famoso giornalista. Alle dodici meno dieci sarò fuori.

P - Okay, arrivedergliela.

G - Ciao bello

P - (**Ride**) ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 15.05.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1752

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

U: si intende per Ugo Colonna;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Studio Legale buonasera?

G - Buonasera a lei, qua è il Dibattito. Per favore L'avvocato Colonna?

VF1 - Attenda in linea per cortesia.

G - Grazie.

U - Pronto?

G - Ehi avvocato.

U - Ehi allora, come andiamo?

G - E allora, bene. Io ho fatto già tutto, al punto D.

U - Sì.

G - Dove parla, cos'è questo assegno di Briguglio?

U - Sostanzialmente lui per questo fatto è stato archiviato.

G - Ma Briguglio chi è?

U – Briguglio, è un imprenditore che era sotto usura di Sparacio...

G – Ah...

U – Sparacio, ad un certo punto lo hanno arrestato e gli hanno sequestrato questi assegni che lui aveva. Quando si è pentito...

G – Sì.

U – ...che cosa ha fatto, lui ha preso questi assegni Mollace e glieli ha restituiti.

G – Cioè, lui glieli ha dati a Mollace ed a Boemi.

U – Ed a Boemi. E poi loro, cosa hanno fatto, si dono presi una copia e gli originali profitto di usura glieli hanno restituiti.

G – Ma li ha restituiti Mollace non Boemi.

U – Mollace li ha restituiti, no no Mollace li ha restituiti non Boemi.

G – Esatto si infatti l'ho scritto si perché non, non...

U – Perché Boemi non lo avrebbe mai fatto... aspetti aspetti, non è finito qua. Lui come si è difeso, dice: "Si vabbè non erano titoli che potevano essere

eseguiti” e no, perchè Catania ha sbagliato allora e infatti ora deve riaprire la cosa?

G - Sì.

U - Perché questi assegni il 22 ottobre del '94, cioè dopo tre mesi glieli ha... Sparacio una volta che è uscito fuori, glieli ha richiesti indietro tramite Vitale, tutto questo è stato intercettato dalla Squadra Mobile e quindi il discorso che lui diceva che in realtà non li avrebbe mai messi all'incasso, invece poi Sparacio diciamo glieli richiese indietro a Briguglio, consolidando la situazione illecita che lui aveva creato e che con la collaborazione aveva diciamo apparentemente desistito da questa azione delittuosa, mentre in realtà si è rafforzato, rivenendo in possesso illegittimamente da parte di Mollace di questi Titoli.

G - Che lui ha cambiato?

U - Che lui poi ha cambiato.

G - Ah bravo...

U - E' questo Catania non lo sapeva, lo ha saputo dopo perché io...

G - L'1 ottobre '94...

U - 22 ottobre '94, la squadra mobile a messo sotto intercettazione il telefono di Briguglio, ed è uscito fuori che Vitale, scarcerato sempre a seguito delle dichiarazioni di Sparacio, gli chiedeva in dietro questi soldi, ha capito.

G - Ho ca...

U - Quindi i soldi che Mollace ha restituito a Sparacio, Sparacio poi glieli richiedeva invece di confiscarli, perché in quanto profitto di usura e di estorsione.

G - Ho capito.

U - Quindi Mollace, ha fatto il furbo, ha fatto testimoniare Boemi che come al solito come un cretino, è caduto nel sacco.

G - Ah, pure ha fatto testimoniare a Boemi.

U - Sì Boemi in suo favore, dicendo sì non si potevano azionare. Ma come se erano con la data in bianco, ovviamente si poteva riempire in ogni momento la data in bianco, no.

G - Ho capito, ha testimoniato a favore di...

U – Di Mollace.

G – E allora è cretino tutto...

U – Sì, perché non ha testimoniato solo per il fatto della protezione della (P.I.) ed anche per questa cosa qua, assumendosene sostanzialmente... condividendo la responsabilità nonostante non avesse firmato.

G – E Brigulio... Vitale chi è?

U – Vitale è un altro associato di Sparacio, il quale con la collaborazione di Sparacio è stato fatto scarcerare. E con lui ha continuato a fare il delinquente, poi cosa ha fatto Vitale?, si è pentito e ha raccontato non solo che, lo segni questo, non solo che continuava a commettere delitti con Sparacio, ma che Sparacio glielo raccomandava a Mollace e lui andava da Mollace per farsi fare diciamo sospensioni di ordini di carcerazione e cose di questo genere.

G – Quindi Vitale era raccomandato da...

U – Da Sparacio...

G – Da Sparacio a Mollace...

U – A Mollace.

G - E lui lo serviva?

U - Sì, infatti.

G - Bravo.

U - Poi si è pentito Vitale e ha raccontato tutte queste storie, ha capito?

G - Ho capito. Poi un altro punto, dove dice il... il punto S, attività Carabinieri, dallo stesso delegati finalizzati a sollecitate con la... che quello de Capitano, qua...

U - Capitano... bravissimo, il Capitano Blasi, vedo che ormai lei ha in mano il processo.

G - Eh, ma quando lui ha fatto irruzione nel Gabbiano...

U - Sì...

G - E poi è stato motivo di accusa falsa da parte del... Io ora ho introdotto anche un altro elemento, cioè che quella sera stessa che hanno, che i cinque della banda hanno interrogato per la prima volta Sparacio nel Carcere di Palmi...

U - Di Palmi, sì.

G - Sono stati trucidati, ammazzati...

U – I Carabinieri.

G – Due Carabinieri...

U – Due Carabinieri...

G – Ma guarda caso, che combinazione dico?

U – Sì.

G – No?

U – Ma insomma, là si è chiacchierato un poco...

G – Ed io continuo, che sarà.

U – Anche perché, l'accordo Reggio-Messina non c'era, ha capito?

G – Ah non c'era, ancora.

U – No, no si è fatto il mese dopo fine di febbraio, questo è avvenuto a gennaio.

G – Accordo ho capito. E questo, quando lui fa irruzione nel Gabbiano...

U – Uhm.

G – Siccome il... nel primo interrogatorio Sparacio dice che i carabinieri non andavano, che tipo di irruzione fa questo di Reggio, allora Maresciallo?

U - Ma questa fu una cosa, si allora... Ma fu una cosa molto risalente nel tempo, cioè Sparacio diventa Sparacio negli anni '88, '87, '89...

G - Ah, ho capito...

U - L'irruzione il Capitano Blasi la fa quando i Carabinieri non erano comprati, cioè si tratta degli anni '82, '83, '84...

G - Ah... ho capito.

U - Dov'erano più forti invece il gruppo di Galli Giannetto, i cognati dell'Onorevole Campione...

G - Ah...

U - E quindi gli rompevano le scatole a questo... sempre logiche criminali se si trattava insomma non...

G - Ho capito.

U - Certamente Blasi non contava quanto conta ora, però insomma...

G - Poi invece si è prestato al gioco di Mollace.

U - Poi esatto, poi si è sempre stato al gioco di Mollace...

G - Va bene, per il resto...

U - Penso che c'è né un po' di... Certo purtroppo siamo stati bloccati due mesi, e che cavo... ora comunque il 20 dovremmo riniziare, il 27 inizia la mia depo... Questo quando esce, il giornale?

G - Io ora esco prima delle elezioni

U - Ah prima, va bene...

G - Prima...

U - Va bene, va bene...

G - E poi ci sentiamo, io velo mando al solito...

U - Poi ci sentiamo, sì, sì, sì... Comunque io dopo che depongo gli faccio una... lei si può preparare le domande, le cose che gli faccio una intervista, va bene. Dopo che depongo.

G - Eh, ma quando lei depone, io me ne vengo con lei oppure c'è ne andiamo lei con me con la macchina, come vuole.

U - Uhm, va bè poi ci mettiamo d'accordo...

G - Se lei vuole che io venga a Catania?

U - No, no... Voglio che lei viene così si prende tutte le... perché sa l'evoluzione....

G - Esatto...

U - Orale è sempre diversa rispetto a quella scritta, quindi voi, lei sentirà diciamo battute, controbattute, perchè giustamente ci sarà anche la controparte là, quindi c'è più autenticità, insomma della...

G - Esatto, quindi lei, quando incomincia, il 27 mi ha detto...

U - Dovrei...noi sentiamo il 20, perchè il 20 ci sarà l'ammissione delle prove...

G - Va bène...

U - Okay?

G - Allora il 20 io la chiamo.

U - D'accordo 20 sera ovviamente...

G - Va bene, 20 sera...

U - Che sarebbe lunedì, comunque va bene.

G - Sì, no ora lo segno.

U - D'accordo.

G - Grazie.

U - Salve arrivederci...

G - Va bene...Stia bene.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 13.11.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2040

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Ciccio Gangemi;

U: si intende per Ugo Colonna;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

U - Ciccio Gangemi?

G - Eh...

U - Ugo sono Colonna.

G - Eh Ugo, che c'è, come stai?

U - Come stai?

G - E aspettavo all'una e mezza...

U - E lo so, però ho avuto sai stanotte c'è... hanno notificato poi dopo che ci siamo sentiti ieri.

G - Eh...

U - Quelle cose delle misure interdittive per il funzionario...

G - Eh...

U - Per altro quindi sono stato un po' preso diciamo...

G - Ho capito.

U - ...da questa storia di Gambino. A proposito, ecco questo ti volevo dire che oltre alle cose che ora ti sto mandando...

G - Sì...

U - ...ti mando anche diciamo un mio esposto fatto al CSM che riassume le posizioni dei vari Gambino, Langher...

G - D'accordo...

U - ...Mango.

G - Va bene.

U - Quindi ora io ti sto mandando, ascolta un attimino, seguimi.

G – Sì.

U – Così siamo apposto, diciamo per eventuali contestazioni.

G – Sì.

U – Io già ho parlato di quelle cose, certo ora te le ho scritte in modo più ampio, in modo più specifico...

G – E ma è chiaro... Sì.

U – E puoi anche citarli come mio detto, quindi sei anche a posto...

G – Sì, sì certo sì, il solito. Colonna denuncia...

U – Pero insomma, valuta tu io te li trasmetto, poi tu puoi fare tutti i commenti che vuoi...

G – Cambia e denuncia è poi...

U – E allora, ti ho mandato tre episodi, due che riguardano il dottore Mollace che, uno è quello che riguarda, che praticamente ha salvato un Ispettore di Polizia che Montagnose aveva cacciato dalla Squadra Mobile, assieme ad altri...

G – Per rapina?

U - Perché aveva coperto in una... cioè, la cosa è molto... diciamo tu ora leggendola ti rendi conto, c'è un grosso traffico di stupefacenti con certi Stradi, Scipione che erano di Bianco. Questi dovevano organizzare una evasione dal Carcere di Locri con una pala meccanica, la pala meccanica gliela procura Georgiani del Clan Sparacio, con il tetto blindato. Solamente che quando arrivano là, i Carabinieri li fermano, loro scappano però gli rimane il documento ai Carabinieri...

G - Uh. Uh.

U - ...quindi poi che sto Poliziotto, la cosa che riguarda è il Poliziotto, lui lo prende a verbale, questo verbale... quando si accorge che Sparacio gli dice ma come, Aloï è amico mio, poi io lo spiegherò però alla prossima udienza il motivo per cui lo ha fatto.

G - Sì.

U - Praticamente, lui che fa, appena si accorge che questo è uno degli amici, praticamente non procede. Comunque io ti ho segnalato tutti i

passaggi, volendo ti posso anche mandare il verbale, però poi ti confondi, perché è una storia un po' troppo complicata. Però dalla, diciamo dal mio riassunto che ti ho fatto, sono quattro pagine, quindi è abbastanza chiaro...

G - Ah, va bene d'accordo...

U - ...se tu poi ha i dei... tu ora te lo leggi, tu se hai dei dubbi mi chiami ed io ti specifico.

G - Va bene.

U - Al limite ti mando il verbale, poi... Però non vorrei che tu confo... tu lavori troppo quindi, fai troppe cose quindi magari non...

G - No, no, non ti preoccupare...

U - Anzi hai molto merito, riesci a sintetizzare. Questo è il primo episodio, che non è che interessa in quanto attività illecita di Mollace che quella c'è né tanta, ma appunto perché rientra in questa vicenda dei Poliziotti di Montagnose.

G - Sì.

U - La seconda vicenda invece è quando lui..., c'è un pentito che è sempre del '95, che è Maurizio Raola sta cerca... io, sempre fatti riferiti già...

G - Sì, sì...

U - ...quindi non avere peli sulla lingua, puoi divulgarli perché non c'è nessuna...

G - Sì, ma figurati io quali problemi ho...

U - ...non sulla verità, ma dico sulla divulgazione di notizie...

G - Sì, sì non ti preoccupare...

U - ...quindi sono fatti dibattimentali. Quando lui dice: "No su Sparacio a Messina ci sono altre persone", e lui praticamente tronca la discussione, c'è anche il verbale e gliel'ho prodotto alla... Poi c'è la vicenda Macrì che molto più importante questa, perché non sono fatti del '94 solo ma sono fatti addirittura del '98, dopo che viene l'Antimafia. È Macrì, diciamo prigioniero del proprio passato, perché non può dare pareri negativi a Sparacio perché Sparacio ricatta non solo Lembo, ma anche lui, gli da il parere favorevole dopo che la

Commissione Antimafia ha detto che è un falso pentito. Comunque io ti ho riassunto in un paio di paginette anche qua...

G - Ma senti a me, io perché non la posso mutuare...

U - Tu puoi fare tutti i commenti che vuoi...

G - ...no ascolta, perché non la posso mutuare in una... non in una, minchia ora non mi viene per la mente...

U - Tranquillo stai, non ti agitare.

G - ... in una intervista.

U - Ma no, ma tu questo... no vuoi dire l'avvocato Colonna ha detto questo, lo puoi dire, cioè io ti sto scrivendo le cose come se io...

G - Io l'ho capito, ma perché, se io gli metto i titoletti a questo, perché non la trasformo io...

U - Ma no, l'intervista si fa poi...

G - No va bene.

U - ...in termini come abbiamo fatto l'altra volta...

G - Va bene d'accordo...

U - ...più precisi, non è che...

G - ...la rimandiamo va bene...

U - ...no questi li puoi, questi sono fatti...

G - Sì, sì...

U - ...invece di dire Colonna denuncia, uso un altro termine.

G - ...Colonna è, e poi tu fagli il... fai quello... questo è il fatto, ti sto... come ti ho detto ieri sera, io non voglio interloquire nella tua, nel tuo lessico...

U - Va bene d'accordo...

G - ... tu questi sono i fatti...

U - ...I fatti va bè d'accordo...

G - ...che io ti sto inviando e te li mando via fax. In più oltre questi tre che come ti avevo detto ti mandavo, ti mando questa vicenda di Gambino, ma non solo di Gambino...

U - Ecco...

G - ...ma di tutta un'altra... e in cui questo volta allora ti mando proprio quello che ho scritto, così tu o lo muti o lo commenti o lo fai, insomma...

U - Va bè d'accordo.

G - Va bene?

U - Ora io ti sto mandando proprio tutto subito, aspetta...

G - E ma che mandi, un mail?

U - Te li sto mandando subito col fax, tu te li vedi e mi devi fare sapere... perché io poi domani ho difficoltà, se entro questa sera io poi ti mando altre cose, dobbiamo...

G - Ma non lo puoi mandare per e-mail?

U - E per e-mail non lo so fare qua...

G - Ah ho capito...

U - Ti sto mandando io il fax.

G - Ti sei peggio di me, va bene...

U - Ti sto mandano, sono un bel poco il fax quindi ci manderà... te lo faccio subito però, il fax qual è?

G - Eh, lo stesso numero...

U - Eh allora mettimelo subito, dai che io faccio...

G - Da qua non te lo posso mettere...

U - E allora chiudo...

G - ...lo fai squillare cinque volte.

U - Sì.

G - E poi va in fax automaticamente.

U - Allora non rispondere, te lo sto facendo...

G - No, non rispondo e poi ti chiamo io...

U - E poi mi fai... no, soprattutto mi devi chiamare dopo che te li sei lette queste cose, se tu hai problemi...

G - Me li leggo...

U - ...ti do le pezze d'appoggio, poi ti spiego meglio...

G - D'accordo.

U - Va bene.

G - Ma tu hai un telefono fisso dove sei?

U - Sì, sì, sì il...

G - E dammi il numero?

U - 090...

G - Un attimo solo, 090...

U - 97...

G - 09097...

U - 83...

G - 83...

U - 037.

G - Allora ti chiamo al telefono fisso, va bene.

U - Esatt... mi dai conferma se è arrivato è soprattutto mi dici se ci sono delle cose o vuoi altre cose per esempio...

G - D'accordo.

U - ...però sai il lavoro, già ce ne hai abbastanza...

G - No quello di Sparacio, i documenti falsi...

U - Di?

G - I documenti falsi?

U - I documenti falsi di Sparacio, a che proposito?

G - E' quello del signorino.

U - Aspetta quali, specifica?

G - Di Macri.

U - E dunque sono i pareri falsi che lui ha fatto.

G - Ah, benissimo.

U - Sì, sì ma te li ho indicati, sono tutti indicati, 22 aprile, 19 febbraio, cioè tu leggilo, poi mi dici quello che...

G - Tu sei là fino a che ora?

U - Io sono qua fino alle sette, sette e... ma no, ma tu mi chiami al cellulare, poi io mi sposto no, non è un problema...

G - Ah, va bè allora fino alle sette ti chiamo qua...

U - Esatto..

G - Sennò poi ti chiamo...

U - ...al cellulare.

G - Al cellulare.

U - Io comunque ti... esco magari un minuto per prendermi un caffè, dico pero sono sempre...

G - Ma non ci sono problemi, non...

U - D'accordo.

G - Quindi tu ora mandi i fax giusto...

U - Io ti mando i fax e poi tu...

G - Così io li faccio tirare e poi ti chiamo e dico che sono arrivati i fax...

U - La notizia su Gambino e che hanno mandato... stai attento, non scrivere minchiate, l'interdittiva per il Commissario di Polizia Ceravolo che era il vice di Tano Grasso...

G - Uh...

U - Ecco perché i DS si stanno cercando di paralizzare l'informazione Nazionale...

G - Ho capito.

U - ...il Maresciallo del ROS e il Giudice, il Pubblico Ministero Gambino, Mangher e Langer altri dieci o dodici Carabinieri sono stralciati per adesso, quindi...

G - E me lo hai detto?

U - C'è solo la misura cautelare, ma te lo sto dicendo, dico non scrivere poi cose che, d'accordo...

G - No assolutamente, io mi attengo fedelmente...

U - No, dico perché, per non fare minchiate insomma, non...

G - E bè è chiaro...

U - D'accordo?

G - Ne me lo posso permettere.

U - Già insomma te ne dicono di tutti i colori, insomma non...

G - Figuriamoci (**Ride**).

U - Okay, non voglio contribuire insomma in buona...

G - Comunque vedi che quella... tu non contribuisi mai guarda, io sono disposto a tutto...

U - Io ti ringrazio, ma io infatti mi permetti di dirti... guarda ti dico cose che forse non direi, cioè se non fossi una persona...

G - Ti ringrazio, ti ringrazio...

U - ... di cui insomma...

G - Ti confermo...

U - L'ironia non ti fa difetto ecco insomma, non...

G - E ti ringrazio, comunque quella denuncia è presentata...

U - Va bene, d'accordo.

G - D'accordo.

U - Io ora ti mando queste cose.

G - D'accordo.

U - Ciao Francesco.

G - Ti chiamo io, ciao, ciao Ugo.

U - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 10.01.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 3041

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Ciccio Gangemi;

M: si intende per Montagnese;

VF1: si intende per voce femminili non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Pronto?

M - Buonasera, Montagnese parla...

VF1 - Buonasera.

M - Il dottore Gangemi?

VF1 - Glielo passo, un attimino...

M - Grazie.

VF1 - Prego. (**Viene messo in linea di attesa**)

G - Pronto?

M - Dottore illustre.

G - Ehi ben tornato.

M - Ben trovato, io...

G - Come state.

M - ...ho finito di leggere, io mi rifaccio alle precedenti telefonate di cui questa fa parte integrante (**Ride**)...

G - (**Ride**) Sono contento per voi. Questa volta mi pare che stiamo completando l'opera per benino, eh?

M - E bè, direi insomma e...

G - Passo dopo passo.

M - Però io gli devo fare vedere quella cosa, almeno una delle cassette che ho.

G - Va bene d'accordo.

M - E, lei mi dica lei quando vuole che non, insomma...

G - D'accordo, e allora le telefono lunedì della settimana entrante.

M - Perfetto.

G - Va bene.

M - Perfetto.

G - Tutto a posto?

M - Tutto a posto. La sua signora?

G - Tutto a posto, tutto a posto.

M - Io ho notificato due, come si chiamano ottemperanze ingiudicato al Superiore Ministero, per la nomina di due Commissari adacta per me.

G - E su quale faccenda?

M - E no per..., glielo avevo detto non mi avevano pagato, gli sto sequestrando macchine, computer, quello che capita. (**Ride**)

G - Ah, va bè poi quando vengo ne parliamo.

M - Ehe, ieri c'è stata l'udienza.

G - Si lo so, me ne ha parlato Lembo.

M - L'ho letto sulla Gazzetta.

G – Eh di ieri.

M – Sì, sì, no di oggi.

G – Ah di oggi, cioè che Lembo parla e parla, sì...

M – Sì, sì sta parlando...

G – E attacca me.

M – No, ma sicuramente poi avrà qualche sorpresa insomma, perché penso che la Procura abbia qualche carta in più insomma, di quelle che si sanno...

G – Ah ho capito, quindi può darsi che lo arrestano pure durante il procedimento...

M – (**Ride**) Mah speriamo.

G – Comunque io lunedì, sai che faccio, mi faccio una passeggiata, vengo a trovarvi...

M – Con piacere, lo aspetto.

G – Ci pigliamo un caffè.

M – L'aspetto dotto'.

G – E parliamo di questa carta, io è da tre volte che telefono ad Ugo, ma non mi risponde, vaffanculo.

M – Ma guarda quello è un tipo strano, non lo so perché...

G - Ci siamo visti a Messina...

M - Io poi...

G - ...dovevamo fare alcune cose... E?

M - Me lo aveva detto che non gli rispondeva, io dopo... il giorno dopo dico: "Ugo, ma il dottore Gangemi ti ha cercato, ti ha cercato, era pure preoccupato", dice; "No non ci ha parlato" poi mi ha detto che aveva parlato con lei.

G - Sì poi mi ha telefonato tre o quattro volte, di cui tre volte per dispetto non ho risposto e alla quarta volta ha risposto.

M - E appunto.

G - Comunque mi pare che come risposta a quello gliel'ho data buona no?

M - Eh direi io!

G - A quello di Patti.

M - E molto bello... ma quello...

G - Lui mi disse Ugo che è eccellente.

M - Sì sì molto molto bello!

G - Noi continuiamo!

M - Va be'...

G - Va be'? Non mi hanno denunciato tutti... Mi hanno denunciato Mango, Langher...

M - E Vaccaio?

G - Vaccaro due volte, invece Boemi mi ha querelato perché l'ho chiamato "Utile idiota" che si è messo a ridere...

M - E poteva essere pure un complimento.

G - E' un complimento come no.

M - E scusa...

G - Però poi l'ho chiamato "Inutile idiota"...

M - Ah allora per questo c'è l'ha... per questo.

G - Va bene...

M - Va bè...

G - Vi abbraccio...

M - Pure io, a lunedì allora...

G - Sì, aver sentito la vostra voce mi ha fatto un grande, grande piacere.

M - E per me è stato un privilegio che mi sono voluto prendere grazie alla sua condiscendenza nel sentire lei...

G - No, non mi offende...

M - Eh, eh...

G - L'abbraccio...

M - Ossequi...

G - Arrivederci...

M - Arrivederci...

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 15.01.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 3119

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Ciccio Gangemi;

P: si intende per Riccardo Partinico;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Pronto?

R – Pronto sono Riccardo, c'è il dottore?

VF1 – Sì te lo passo, un attimino.

R – Sì grazie...

VF1 – Prego

R – Salve.

VF1 – Salve.

G – Pronto?

R – Dottore.

G - Ma che vuoi?
R - A che ora vi devo venire a prendere?
G - Dimmi il tuo codice fiscale.
R - Il mio?
G - Sì, fai presto.
R - Allora
G - PRT...
R - Aspetta.
G - B...
R - No che B, P come Pisa.
G - A P come pizza.
R - Come pizza.
G - Poi...
R - Sì, RT...
G - R?
R - R...
G - Eh...
R - C...
G - Cazzo dimmi il nome di una città?
R - Ah, allora, T, Torino...
G - Parma, Roma...

R - Torino...
G - Torino...
R - Roma...
G - Roma...
R - Cagliari...
G - Cagliari...
R - Roma...
G - Roma...
R - 57...
G - 57...
R - Milano, M...
G - M...
R - 30...
G - 30...
R - H...
G - H...
R - 224, I...
G - Come?
R - 224...
G - 224...
R - I.

G - I lunga?

R - No, I come Imola.

G - Come Imola, va bene. Okay, no stasera non possiamo andare Riccardo.

R - Non possiamo andare?

G - No, venerdì vedi che dobbiamo andare a Messina che ho una causa...

R - Venerdì...

G - Venerdì mattina.

R - Va bene, eh...

G - Con Lamberti tanto per cambiare.

R - Ma Colonna che ha fatto?

G - No, non ha chiamato.

R - Non vi ha chiamato.

G - No.

R - Ma che cornuto!

G - E tanto piacere al cazzo.

R - Ah, senti...

G - Tu a che ora esci stasera?

R - Io, alle otto, otto e un quarto...

G - No, niente allora...

R - Se dobbiamo andare...

G - No, no.

R - Se voi volete andare dall'avvocato lascio stare...

G - No debbo andare...

R - ...perché ho preso l'impegno apposta.

G - Ascoltami, andiamo domani sera.

R - Eh, domani sera sempre tardi però, perché mi viene più difficile domani...

G - Tardi alle otto...

R - Eh, va bene.

G - E comunque ci sentiamo domani, stasera niente, stasera debbo passare assolutamente perché mi debbo vedere alcune carte, perché venerdì ho sta causa...

R - Eh, guardatevi le vostre cose che sono più importanti.

G - Eh.

R - Eh.

G - Eh, questo è pure vero. No che sono... sono più importanti quelle degli altri.

R - E sì...

G - Cioè quando sono gravi come quelle di questi ragazzi.

R - Uh.

G - Va bene...

R - Okay ci aggiorniamo allora a domani.

G - Va bene ciao...

R - Arrivederci salve...

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 10.02.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 3597

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Gangemi;

M: si intende per Montagnese;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Pronto?

M - Buonasera Montagnose parla, il dottore Gangemi?

VF1 - Glielo passo un attimino.

M - Grazie.

VF1 - Prego buonasera.

M - Buonasera.

G - Come v'è dottore?

M - Dottore Gangemi la ossequio.

G - Come va?

M - Porto i saluti sentiti del dottor Mollace... **(Ride)**

G - **(Ride)**

M - ...del dottore Gambino, di tutti gli inquirenti del...

G - **(Ride)** Allora le è piaciuto sì.

M - Ah, mi sono scialato, davanti ad un caminetto acceso, davanti ad un ceppo sto' passando... **(Ride)**

G - **(Ride)** Il prossimo sarò più terribile...

M - **(Ride)**...

G - Mi ha fatto ridere di cuore dottore. **(Ride)**

M - Chissà come saranno contenti, con queste referenza, insomma sicuramente si auto gratificano...

G - **(Ridono)** Ma sai qual è il bello che stanno facendo manifesti...

M - A sì...

G - A Barcellona, a Capo d'Orlando, e li affiggono al muro... **(Ridono)**

M - Cose da pazzi, e questi ancora escono...

G - E sì ancora escono... **(Ride)**

M - Mah...

G - Io domani mi vedo con Ugo all'una...

M - Io l'ho sentito poco fa, sono riuscito a beccarlo. Lui era reduce dall'udienza che si è tenuta oggi che ci è stato un colpo di scena.

G - Cioè?

M - Dunque, testimoniava Ferrara Carmelo...

G - Uh...

M - ...il quale, me lo accennato insomma Ugo...

G - Sì...

M - Il quale è stato sentito sui suoi contatti con l'inquirente Lembo.

G - Eh...

M - E lui disse che nel '94 aveva cercato di... era entrato in contatto con lui, riferendogli che voleva diventare collaboratore insomma...

G - Eh...

M - Sennonché l'interlocutore gli disse che lo poteva prendere come confidente e non come collaboratore, e gli chiese che si diceva di lui in carcere.

G - Di Lembo?

M - Di Lembo, di se stesso insomma.

G - **(Ridono)** Ma ormai siamo alla fine proprio e poi?

M - E allora dice: "Guardi, di lei si dice tutto, dice che ha fatto fare tentati omicidi, che ha avuto (P.I.) Alfano...".

G - **(Ride)** Manco a saperlo, io parlavo di tentato omicidio già da tempo.

M - Eh. E allora Lembo ovviamente gli disse, dice insomma: "Non farti vedere più". E' allora lui tentò con Vaccara.

G - Uh...

M - Vaccara gli disse, dice: "Ma tu che hai da dire?", dice: "Io so di Lembo, questo è quell'altro" come ha sentito il nome di Lembo, dice sempre il Ferrara testimoniando...

G - Sì.

M - ...non ho, mi disse di non pensare minimamente a nominare a Lembo, disse il Ferrara così.

G - **(Ride)**

M - No, ma guarda che ora c'è un colpo di scena incredibile.

G - E cioè?

M - Oh... nel '98 poi, avendo appreso che a Catania era iniziato l'inchiesta su Lembo, Alfano e compagnia bella.

G - Ehe...

M - ...ritornò alla carica presso Vaccara, dice: "Guarda a Catania stanno facendo, dice io..." Vaccara gli rispose che non si doveva minimamente permettere di dire a Lembo cose, sennò... Allora è intervenuto l'avvocato, dice: "Guardi lei si assume la responsabilità di quello che dice" dice: "Io non solo me l'assumo, ma... allora mi è venuta l'idea di registrare la telefonata e qua c'è la cassetta...".

G - Minchia.

M - E quindi hanno sequestrato 'sta cassetta, della quale suppongo si sarà premurato di fare un numero incalcolabile di copie...

G - E bè, è chiaro.

M - Ehe...

G - Minchia...

M - E quindi, questo è stato un colpo di scena...

G - Ma un colpo di scena... ma anche perchè oggi sono venuti quelli della Polizia Giudiziaria di Catania.

M - Dove, da lei?

G - Eh per notificarmi sei, sette querele... **(Ridono)** anche di Vaccara, ma anche dei Giudici di Sardegna, dei Magistrati di Sardegna.

M - Dottò, insomma...

G - **(Ride)** non so come dividermi.

M - Secondo me l'unica guardi, l'unica è che lei entri in contatto con George Bush... **(Ride)**

G - **(Ride)** Invece di fare la guerra la a Saddam, ma viene qua...

M - **(Ride)** Lei dice... cominciamo a parlare contro Saddam, e così...

G - Esatto, ma io voglio dire, se non ci fosse stato il nostro giornale, nessuno avrebbe portato all'opinione pubblica...

M - E infatti.

G - Ma che disonesti...

M - E infatti, mah...

G - Sono venuti da me l'altro giorno, due di Famiglia Cristiana, due...

M - Sì...

G - ...dopo mezz'ora li ho cacciati fuori, parola d'onore...

M - (**Ride**)

G - E qua, c'era pure la segretaria, c'erano tutti. Gli ho detto ma andate a farlo in culo. (**Ride**)

M - E ma perché il Vaticano ha preso posizione a favore di Saddam...

G - (**Ridono**) No, ma va bè, questi tremano pure a sentire parlare di queste cose, non...

M - Eh... ma io dico una cosa, gente come questa di Famiglia Cristiana, secondo me non hanno un'ottica sufficiente per essere consapevoli che queste cose succedono.

G - No ma lasciamo stare...

M - O saranno ingenue...

G - Ma dico io lasciamo stare Famiglia Cristiana, ma anche gli altri giornali, Rai 3 che mi ha contattato e anche gli altri giornali, testate di

giornali che mi hanno contattato hanno fatto dieci passi indietro. Tanto è vero che poi li ho mandati a fare in culo a tutti...

M - Dottore Gangemi, in un paese serio, un fatto del genere...

G - Avrebbe dovuto occupare...

M - Farebbe cadere...

G - ...anche perché, l'ho detto io, l'ho scritto io.

M - Innanzitutto il Procuratore Nazionale Antimafia doveva essere mandato a casa...

G - Ma quello è una checca, che cazzo deve fare...

M - E lo so, ma lo sappiamo noi, però nell'opinione pubblica è uno che... è un'ira di Dio contro tutto il malcostume insomma, invece...

G - Vi dico la verità, io sono contento di una cosa dottore...

M - Eh...

G - ...che il Dibattito arriva ovunque in Italia, e arriva anche sui tavoli giusti.

M - Mah...

G - So pure che l'opinione pubblica ormai incomincia a rendersi conto e a prendere coscienza, e so pure che tutti questi paesi siciliani sono pieni di manifesti del Dibattito, e questo ci basta e ci avanza... **(Ridono)** Lei che ne dice è d'accordo o no?

M - Dottore Gangemi, io faccio le (P.I.)...

G - Se mi lasciano, se poi decidono di fare qualche altra cosa, non lo so...

M - No, dottore Gangemi, sarebbe veramente...

G - Hanno tentato, hanno tentato...

M - E lo so...

G - Comunque, speriamo che mi lascino fino alla fine...

M - Ma senz'altro dottore Gangemi, vinceremo...

G - Su questi guardi, su questo non ci sono problemi... **(Ride)**

M - Ah, ah, ah...

G - Su questo non ci sono problemi.

M - No voglio dire, ma noi lo diciamo con convinzione...

G - Parola d'onore, proprio lo sento...

M - Con piena consapevolezza, perchè diversamente, a che pro allora fare tutte queste cose...

G - Esatto, non valeva la pena...

M - Che certo, fino a se stesso...

G - Esatto, esatto.

M - Mah...

G - Mi ha fatto piacere sentirla come sempre.

M - Io di nuovo l'abbraccio affettuosamente...

G - Anche io grazie...

M - E molti saluti alla signora...

G - Grazie anche a la sua...

M - Dottore Gangemi, ma io delle volte leggo sul Dibattito...

G - Eh...

M - Francesco Gangemi senior...

G - No quello è un altro...

M - Ah, è un altro...

G - Sì quello è un altro...

M - Ah...

G - Perciò mettiamo senior...

M - Ho capito.

G - Perché è più vecchio di me... **(Ridono)** e infatti metto senior è metto pure la fotografia alcune volte.

M - Ah, ah e appunto io...

G - Dalla fotografia si vede che non sono io.

M - E, mi è venuto il dubbio insomma è...

G - No, no io firmo gli articoli che faccio io, per il resto non...

M - Ma, quei due, tre articoli che lui scrive...
(Ridono)

G - C'era pure qualcosa per la Questura, là...

M - Sì, sì ho letto...

G - **(Ride)**

M - Ho letto.

G - E poveri noi.

M - Mah che dobbiamo fare... C'era anche un occhiello con la foto del nostro amico, Riccardo...

G - Ah, sì, sì, sì.

M - Mah...

G - Che è molto significativo...

M - E si, ho capito. Mah.

G - Dottore, qualche sera andiamo a mangiare, lo dico sempre ma non lo facciamo mai.

M - Dottore Gangemi, lei mi deve dare l'input ed io la prendo dove vuole lei e...

G - Va bene, d'accordo.

M - E andiamo.

G - Va bene.

M - Le auguro una buona serata...

G - Anche a lei e grazie della telefonata.

M - Ma s'immagini...

G - Grazie arrivederla.

M - Arrivederla...

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 18.02.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 3724

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

P: si intende per Partinico;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

P - Dottore.

G - Ah dimmi.

P - Eh, allora sono stato nell'ufficio...

G - Sei stato in Questura...

P - Eh quello là...

G - E allora.

P - La signora mi ha detto che c'è l'ha
personalmente il Questore nel suo...

G - Perfetto.

P - ...nel suo cassetto eccetera, eccetera, e la ricevuta non ci fa niente.

G - E va bene.

P - Va bene.

G - Va bene?

P - Va benissimo.

G - E mi ha assicurato che l'ha presa e se l'ha è... dice che...

P - E va bè, questo era l'importante.

G - ...l'ha messa nel suo cassetto e che non la vede nessuno, solo lui.

P - Perfetto.

G - Va bene?

P - Che il Signore lo benedica.

G - Che il Signore lo benedica...

P - Ogni tanto un galantuomo ci vuole...

G - Per bene sia lui che la segretaria, guardi una gran signora.

P - Benissimo.

G - Va bene.

P - La verità ha sempre il privilegio di essere, prima o dopo di venire a galla.

G - Menomale, va bene.

P - Ciao bello.

G - Arrivederci.

P - Tu stasera che fai?

G - Sono in palestra, le solite cose degli altri... quotidiane.

P - Va bè, ci sentiamo domani.

G - Okay.

P - Va bene.

G - Arrivederci.

P - Ciao.

G - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 02.04.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 4478

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

M: si intende per Montagnese;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Pronto?

M - Si buongiorno, Montagnose parla.

VF1 - Sì.

M - Il dottor Gangemi?

VF1 - Glielo passo un attimino.

M - Grazie.

G - Dottore bello?

M - Dottore Gangemi, con la...

G - Come stai?

M - Con infinita stima, con immensa affetto le faccio i migliori auguri per il suo onomastico...

G - Lei è proprio..., ma lei fa pure l'onomastico?

M - E io pure...

G - E allora io li ricambio...

M - (**ride**) Grazie.

G - ...con altrettanta stima e con maggiore affetto.

M - (**Ride**) Grazie.

G - Che si dice, come sta?

M - Niente, ieri sera ho visto ad Ugo.

G - Sì è venuto qua.

M - Eh.

G - Perché io l'ho visto ieri mattina al Tribunale di Messina.

M - Ah, ah, ah...

G - Mi diceva che sarebbe venuto qua che aveva degli appuntamenti.

M - Sì.

G - E abbiamo parlato del più e del meno.

M - Eh...

G - Insomma.

M - Mah...

G - Lei stà bene?

M - E insomma, tiriamo avanti, siamo sempre... io sono sempre in attesa...

G - **(Ride)**

M - ...dottore Gangemi.

G - Va bene qualche giorno di questi vengo a vederla perchè voglio vedere, vediamo di vedere quella cassetta.

M - Eh, Eh... Con piacere.

G - Va bene.

M - D'accordo, però io non c'è l'ho l'apparecchiatura.

G - No c'è l'ho io, stia tranquillo.

M - Ah, va bene.

G - C'è l'ho io qua.

M - Va bene, va bene.

G - Va bene, io la ringrazio...

M - Di pomeriggio magari dottore...

G - ...si va bene...

M - Ah...

G – D'accordo.

M – Va bene.

G – Va bene?

M – Allora di nuovo auguroni affettuosissimi.

G – Tanti, tanti auguri. Noi siamo i Santi poverelli della Calabria, di San Francesco di Paola...

M – Ma sa, ogni tanto qualche botta (P.I.) la diamo...

G – **(Ridono)** più che d'oro.

M – Ah, colgo l'occasione per portarle i saluti più calorosi con il senso della più alta considerazione da parte del signor Mollace. **(Ridono)**

G – Ah ho capito sì, infatti...

M – Che oggi festeggia pure l'onomastico...

G – No ma non può fare l'onomastico lui...

M – E sì, no, no...

G – San Francesco lo ha cancellato.

M – No, no è Francesco Saverio...

G – Ah ecco...

M – A dicembre lo fa...

G - Ah ecco, ma manco perché non c'è nel calendario il suo Santo.

M - (**Ride**)

G - Deve andare nei codici Mafiosi per vedere qual è il calendario.

M - E sì... (**Ridono**)

G - Le faccio tanti, tanti auguri.

M - Okay arrivederci, dottore.

G - Di buona salute...

M - Arrivederci dottore.

G - Arrivederla grazie.

M - Arrivederci

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 11.04.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 4622

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

M: si intende per Montagnese;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Prefettura, Questura?

G - Buongiorno, senta vorrei parlare con il dottore Montagnese.

VF1 - Un attimino. (**Viene messo in attesa**)

M - Pronto?

G - Caro dottore come state?

M - Oh, stavo, ma guarda che telepatia.

G - (**Ride**)

M - E' ieri ho incontrato un... a Casignano.

G - Eh.

M - Una persona che le manda...

G - Tanti Saluti.

M - ...i migliori (**Ridono**) saluti.

G – Ma questo l’ha letto già?

M – E dottore mio, che voleva che... io gli faccio gli agguati all’edicolanti.

G – **(Ridono)**

M – Scusi dottore.

G – Lei domani è in ufficio?

M – Qua c’è... no...

G – Domani no.

M – Domani mattina c’è la festa della Polizia.

G – Ah già c’è la festa della Polizia.

M – E’ quindi sono a, insomma lì alla.. sul lungomare.

G – E a che ora và?

M – Mah, vado presto.

G – A se ne và presto.

M – Sì.

G – Va bè allora ci vediamo in settimana.

M – Sì in settimana dobbiamo vederci assolutamente.

G – Va bene, d’accordo.

M – A le volevo dire una cosa.

G – Mi dica, mi dica.

M – Nel corso di processione religiosa tenuta dalla confraternita.

G – Sì.

M – Lì a Casignano, ci sono anche personaggi di suo interesse, che...

G – Ah ho capito.

M – ...travestite da...

G – Da preti.

M – ...da dolenti, da Preti...

G – Ho capito (**Ridono**).

M – Va bene.

G – Allora ci vediamo in settimana.

M – Senz'altro.

G – Senta lei ha un numero diretto?

M – Sì.

G – E se me lo dà, perché sennò io debbo sempre...

M – 411...

G – 411...

M – 606...

G – 606...

M - 6.

G - Grazie.

M - Ma s'immagini.

G - Arrivederla.

M - Ossequi.

G - Grazie.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 05.05.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 4992

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

M: si intende per Montagnese;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

M - Dottore Illustrissimo...Montagnose.

G - Ehi...

M - Come stà?

G - Bene, dottore bello che si dice, quando sento voi...

M - Mah, siamo in mano degli amici. **(Ridono)**

G - Che si dice?

M - Mah, siamo passati dai rigori, dal freddo invernale al...

G - E va bè, questo è sempre così.

M - E purtroppo ormai non si capisce niente...

G - E qua in Calabria e anche in Italia, ormai le stagioni sono due, inverno ed estate...

M - Oramai l'Islamismo avanza dappertutto.

G - E lei come sta?

M - E insomma, sto benino, sono stato al paese...

G - Ha incontrato quel coso di Casignana, no.

M - **(Ridono)** Male per me.

G - E Signore mio. Dunque io verrò a trovarla,
l'altro lunedì, va bene. Lei c'è?

M - Io non so se ci sarò pero...

G - Ah ho capito.

M - Però se ci sarò io la chiamo.

G - Ah, allora mi chiami così poi ci mettiamo
d'accordo e ci vediamo quella...

M - Sissignore...

G - ...audio-cassetta.

M - Quando... c'è un mensile che esce a Reggio, lei
per caso sa quando esce?

G - La?

M - Un mensile che esce a Reggio.

G - Ho capito, esce la settimana entrante.

M - La settimana entrante.

G - O i primi della settimana entrante.

M - Mi diceva Ugo che ci saranno delle...

G - Sì... (**Ridono**)

M - Ma oggi c'era udienza?

G - Dove? Sì, sì a Catania.

M - Sì, ah... c'erano Carabinieri mi ha detto Ugo.

G - Come?

M - C'erano Carabinieri che...

G - Dovevano deporre.

M - Sì, dovevano deporre.

G - E va bè, poi domani chiamo Ugo, vediamo di farmi fare qualche appuntino.

M - Va bò...

G - Lei come sta, tutto bene, la famiglia, la signora?

M - Tutto bene, tutto bene, dottore, io prossima...

Ah, ho vinto contro il Ministero dell'Interno...

G - Ah benissimo.

M - E stato condannato a pagarmi le spese.

F - Benissimo.

M - A pagare il commissario adact.

G - Ah, e me le dica 'ste cose. Va bè quando vengo poi, me li prendo, va bene...

M - Va bè, no ma ancora, prima facciamo...

l'avvocato mi ha detto di non muovere foglia...

G - Ah va bè, allora alla fine poi.

M - Alla fine.

G - Va bene d'accordo.

M – Va bene.

G – Un caro abbraccio.

M – Ossequi dottore, ossequi.

G – Arrivederla.

M – Arrivederla.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 16.09.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 971

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

M: si intende per Montagnese;

VM1: si intende per voce maschile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VM1 – Questura-Prefettura.

G - Buongiorno, per favore il dottore Montagnese.

VF1 - Si un attimo. (**Viene messo in attesa**)

M - Pronto?

G - Il dottore Montagnese?

M - Sì.

G - Ah dottore buongiorno, come state ben tornato.

M - Chi è?

G - Manco più mi riconoscete, Ciccio Gangemi sono.

M - Oh (**Ridono**) dottore Gangemi, io sono rientrato stamattina e l'avrei chiamata in mattinata per allungare il rosario delle benedizioni...

G - No caro...

M - (**Ride**)

G - E che stavolta siamo andati forse sopra le righe...

M - E bè... (**Ridono**)

G - Ma non ha importanza...

M - Ehe...

G - Io la disturbavo dottore...

M - Mi dica?

G - Per quella consegna di armi che siamo andati quel giorno sotto...

M - Sì.

G - Noi siamo tornati e ha detto ancora, dice: "Non ci ha mandato la Squadra Mobile l'informativa".

M - Per...

G - Riccardo, sì Partitico.

M - Per Riccardo, mi può ricordare il cognome?

G - Partitico.

M - Partitico, sì. Provvedo...

G - Mi fa sapere qualcosa lei?

M - Senz'altro.

G - Va bè, se non mi trova qua sono sul telefonino... Lei come sta?

M - Sul telefonino la... Be', le dico...

G - Si è riposato.

M - Mi sono consumato le ferie facendo qualche lavoretto edilizio a casa mia...

G - Ah, e Vanda Marchi che fa a Catanzaro che fa Wanda Marchi?

M - E Vanda Marchi... (**Ridono**) è insomma, ma lì dice che si fa, tutto Catanzaro si fa le fotocopie.

G - A sì... (**Ride**)

M - ...me lo ha detto mia sorella.

G - Ho capito, il corrotto deve andare via, comunque.

M - E bè, speriamo.

G - Ci vediamo.

M - Senz'altro, le farò sapere...

G - Grazie aspetto vostre notizie...

M - D'accordo.

G - Grazie arrivederci.

M - Arrivederci.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 24.02.03 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 3838

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Gangemi Francesco;

U: si intende per Ugo Colonna;

M: si intende per Maurizio Gangemi;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Studio Legale?

G – E buonasera, per favore l'avvocato Colonna, qui
è il Dibattito da Reggio Calabria.

VF1 – Un istante.

U – Pronto?

G – Eh Ugo...

U – Ti è arrivata?

G – No, non riusciamo a connetterci.

U – Ma non riuscite a connettervi o non è arrivata?

G – No, non è arrivata perché non riusciamo a connetterci.

U – Va bè, in internet entrate?

G – Internet sì.

U – E non c'è l'e-mail.

G – Aspetta che ti passo mi figlio va un attimo.

U – Sì.

M – Pronto?

U – Buonasera.

M – Buonasera avvocato, evidentemente ci saranno problemi di server, di Tiscali.

U – Sì.

M – E quindi non riesce a connettersi. Io vi posso dare il mio indirizzo di posta e me lo copio su un dischetto e poi glielo porto, questo posso...

U - Ma perché scusi, non ho capito perché non arriva quindi?

M - No, non riesce proprio il nostro computer a connettersi al server è quindi a ricevere.

U - Ah ho capito.

M - Perché se non fa prima la connessione al server poi non riesce a ricevere o ad inviare nulla.

U - Quindi avete i computer bloccati in altre parole...

M - Sì da questo punto di vista sì.

U - E allora me lo dia, com'è?

M - Maurizio Gangemi, tutto minuscolo...

U - Maurizio Gangemi.

M - Sì, Gangemi chiocciola libero punto it.

U - Va bene, e allora ora provo su questa qua.

M - E provate con questa, che io poi stasera la scarico e gliela porto sul dischetto a mio Padre.

U - Okay, va bene.

M - Va bene, aspettate un attimo che vi passo a mio padre.

U - No, però aspetta, me la controllate ora voi se vi è arrivata?

M - No, la controllo io più tardi.

U - E allora chiamatemi perché non vorrei che non arriva insomma...

M - No, no questa deve arrivare perché è il mio computer a casa è tranquillo.

U - Ah va bene.

M - Non c'è problema.

U - D'accordo.

M - Va bene?

U - Okay.

M - Arrivederci

U - Okay.

M - Vi passo mio papà, un attimo.

U - Okay.

G - Ehi...

U - A quindi è un problema tuo...

G - E' un problema, ormai la maledizione qua...

(Ride)

U - E' qua si fanno... (**Ridono**) Che si dice, tutto a posto?

G - Tutto a posto.

U - Ci sono novità?

G - No, ho ordinato la Stampa, così domani me la portano...

U - Ah perché non c'era...

G - No, non l'ho vista qua al tabacchino.

U - Ma perché non arriva questo giornale?

G - Ma no va bè, generalmente io li ordino, capisci, li ordino direttamente alla distribuzione, siccome abbiamo un rapporto trentennale, quindi domani mattina me li mandano con il corriere.

U - No va bè, nelle edicole ci sono però, no.

G - Sì come no, ci sono nelle edicole e bè e come...
Ora lo prendo.

U - Quando esce il giornale?

G - E a te stavo aspettando.

U - Ah, non hai fatto per la mia cosa, tu avevi detto che uscivi lo stesso.

G - No, ormai è inutile che esca io, ormai esco con te.

U - Ah ho ca... no pensavo che tu avessi fatto qualche altro...

G - No, ho fatto tutto quello che dovevo fare, però ora inserisco pure il tuo no, è inutile farne due uno dopo l'altro.

U - Ho capito, no va bè, ma non è che c'è urgenza, insomma non pensavo che tu...

G - No, no prima del 13...

U - Esce?

G - Uh... abbondantemente.

U - Ci sono novità, notizie da fuori.

G - Eh, novità te l'ho detto qua c'è un clima molto pesante.

U - E va bè, però fanno favori a non finire impuniti.

G - Come?

U - Fanno favori impuniti a non finire, ho letto cosa ha fatto Verzera la, con Cassata, gli ha fatto l'archiviazione in due mesi senza neanche sentirmi, cioè proprio sono...

G - Archiviazione di che cosa?

U - Di Cassata, ha archiviato Cassata del fatto del 416 bis, senza né sentire la persona che aveva denunciato, e ha sentito tutte le persone...

G - E ma queste me le stai mandando tu?

U - No queste è un'altra cosa, quella è l'archiviazione fatta al CSM. L'ho saputo io di striscio, che c'è questa archiviazione. Praticamente sono degli impuniti no?, tu gli denunci una cosa, loro non è che fanno... è in due mesi gliel'ha archiviata, vedete voi se un processo per associazione si può istruire in due mesi e archiviare in due mesi.

G - Questo Verzerino?

U - E' una vergogna, proprio.

G - Ma voglio dire non me lo puoi...

U - No, va bè, ma non ho il provvedimento quindi non è che posso andare...

G - A va bè sarà la prossima volta.

U - Ma sì, è uno stro..., va bè uno si amareggia insomma, così uno può denunciare tutto quello che vuoi, tanto loro se ne fottono...

G - No, no non sono di questo avviso.

U - E però vedi là, sono sempre in piedi, sono sempre... Arriva nel giornale e dici minchia ora a questo l'arresto, insomma, e v'è sempre, cioè...dovrebbe arrestarsi lui stesso insomma.

G - E ma speriamo che lo faccia.

U - E va bè...

G - Comunque abbi fede, andiamo avanti.

U - E va bene..

G - Senti ora, tu lo mandi subito?

U - Ora subito, certo lo mando.

G - E allora io vado a casa di mio figlio.

U - Uhm...

G - Così se arriva me lo prendo subito e poi ti richiamo.

U - Sì, vacci, vacci. Lui mi ha detto che mi chiamava stasera, va bè allora vacci, io tra cinque minuti è mandato già, perché sono qua allo studio.

G – Va bene, okay.

U – Ciao.

G – Mandami pure la cassetta.

U – Okay, quelle te l’ho mandate tutte è due già...

G – Ah, tutte e due, va bene...

U – Ciao.

G – Ciao.

(Cade la linea)

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 19.10.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1648

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

C: si intende per Ciccio;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

C - Ehi Francesco.

G - Ehi Ciccio dimmi?

C - Ti volevo aggiornare...

G - Sì...

C - ...sull'ultima stronzata che hanno fatto.

G - Dimmi?

C - Dunque sono venuto a conoscenza, che
addirittura c'è un procedimento penale a mio
carico.

G - Eh...

C - Col 416 bis.

G - Eh...

C - Perché io parlavo, cioè mi hanno pedinato e mi continuano a pedinare, microforato eccetera, perché io parlavo con Romeo.

G - Eh...

C - E quindi questo contatto con Romeo che era stato condannato per cinque anni eccetera e che ora... hanno stabilito che io sono un mafioso.

G - Ho capito.

C - Ora a parte che li denunciavo a tutti non appena abbiamo, non appena ho questo coso, io... Ora io lunedì ho un processo.

G - Eh...

C - Ascoltami, ho un processo, mentre la Costabile m ha assolto per il favoreggiamento.

G - Eh...

C - Lo sai, mi ha rinviato a giudizio per quanto riguarda invece la violazione del segreto di pulcinella.

G - Eh...

C - Ora io vorrei prendere l'occasione, per fare una dichiarazione spontanea con la massima reverenza verso la corte.

G - Eh...

C - In cui voglio denunciare questo complotto giudiziario, che è l'ennesimo complotto giudiziario, perchè è inimmaginabile, è inimmaginabile neanche se io... ma neanche con Lodi o altri... siamo d'accordo?

G - Sì.

C - E allora mi prepari qualcosa.

G - Eh, va bene.

C - Ma non... no, no voglio denunciarlo guarda analiticamente, cioè l'ennesimo complotto giudiziario, che loro hanno mandato il processo, le carte a Catanzaro col 416 bis è ancora non so niente. Forse stanno continuando ad indagare.

G - Eh, eh...

C - Con intercettazioni, pedinamenti, intercettazioni ambientali, con lo SCO, con la Squadra Mobile, con la cosa per, esclusivamente per

i contatti che io ho avuto con un avvocato che esercita, che non è stato tolto dall'ordine dei legali, che è stato in un primo grado condannato a cinque anni perché appartenente alla mafia, che in secondo grado non era più, era concorso esterno per scambio di voti e che il Procuratore Generale aveva chiesto due anni con il beneficio delle pene, mentre la Corte gliene dà tre, da cinque passa a tre senza beneficio delle pene. Quindi ancora non condannato eccetera e poi un avvocato che esercita con il quale io continuo, continuo a stimarlo e ad avere ancora contatti. Se tutto questo possa costituire per questi maledetti, una mia, questa mia veste di mafioso, insomma ma questi sono pazzi.

G - Sì, va bè ma questa è tutta una cosa prevenuta.

C - Sì, ma tu ti ricordi, ma io questo l'ho scritto ora, perché, perché Macrì dice di Paolo Romeo.

G - Eh...

C - E addirittura, lambisce il 416 bis è prega la Procura Distrettuale di Messina di fare indagini per questo mio...

G - Eh...

C - ...la Grasso dice la stessa cosa di Macrì.

G - Certo, va bè questo..

C - E quindi come vedi il progetto è sempre quello.

G - Eh, mah cose da pazzi!

C - E' una cosa... io ieri sera l'ho saputo, cioè ho visto una carta. Mo', secondo me guarda, ma neanche nell'immaginazione insomma, me ne sfottevo di quello mi seguiva di quello che mi hanno fatto, ma che cazzo vuoi che me ne fotta io. Ma perché chi va... io solo, perché il signor Sottosegretario Valentino, dove ha fatto la propaganda? Con chi cazzo và?, e gli altri che vanno là chi cazzo sono.

G - Mah cose da pazzi.

C - Ma ha sbagliato Ciccio, ha sbagliato perché io la farò succedere là un manicomio, in quanto, in tanto dirò alcune cose che poi ti dirò...

G - Ho capito.

C - Va bè, se tu vuoi preparare qualcosa?

G - Va bene.

C - Io lunedì c'è l'ho, lunedì mattina.

G - Va bene.

C - Va bene.

G - Okay.

C - Ciao Ciccio.

G - Ciao, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 25.09.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1164

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

G - Pronto?

VF1- Pronto dottore Gangemi.

G - Ah sì...

VF1 - Vi passo subito Paolo, arrivederci.

G - Arrivederci, signora.

P - Pronto?

G - Paolo?

P - Ehi.

G - Ti cerco da ieri sera.

P - Eh, eh... Ciccio?

G - **(Ridono)** Io ho bloccato il giornale.

P - Sì.

G - Perché volevo sentirti un attimo no.

P - Eh...

G - Addirittura lo spedisco domani.

P - Uh, uh, uh...

G - E questa sera vorrei, se mi dici qualcosa.

P - Eh...

G - Il Pubblico Ministero chi è?

P - Il Pubblico Ministero si è comportato bene, Caputi è, aveva chiesto due anni e pena sospesa.

G - Eh..

P - C'era un altro capo d'imputazione.

G - Il Presidente chi era?

P - Questo Presidente era Ippolito.

G - Eh. Ed il Giudice a latere ?

P - La Latella, Giuseppina Latella.

G - Una la Latella è l'altra?

P - No, una sola era, in Corte di Assise è questa...

G - Ah ho capito, c'era la giuria popolare?

P - Sì, sì, sì, sì.

G - Ho capito e poi se ne so... quindi, poi se ne sono venuti con tre anni.

P - Sì ma hanno modificato pure il capo d'imputazione, capisci. Questa è la quarta volta che mi modificano il capo d'imputazione, ormai è concorso esterno, non è più partecipazione...

G - E scusami una cosa, mi puoi mandare due parole per fax, tu c'è l'hai il fax?

P - Sì c'è l'ho e...

G - Che poi me lo sviluppo io.

P - Ma non lo possiamo fare al prossimo numero, sviluppando un ragionamento adeguato?

G - No perchè io avevo in mente di dire che è un processo di piazza (P.I.) con una sentenza già preannunciata insomma.

P - Sì...

G - Anche se i giudicanti non credo...

P - No, dobbiamo prendere un poco di brani dell'apologia di Socrate.

G - Uh, uh...

P - Che è conforme praticamente, alla filosofia del tuo pensiero.

G - Ah...

P - Hai capito...

G - E allora vuoi che lo facciamo la prossima volta?

P - Eh, eh, eh. Capisci in modo...

G - Va bene.

P - In modo adeguato.

G - Come vuoi tu, io ti ripeto ho fermato il giornale.

P - Ma tu avevi dubbi che mi condannavano, io avevo dubbi che mi potevano assolvere. Se loro mi avessero assolto, evidentemente avrebbero confermato che io ero uno di loro.

G - Questo è pure vero. Però..

P - (**Ride**) se non appartengo ad una consorteria e alla loro cosa.

G - ...potevamo fare la stessa distinzione che tu fossi stato assolto, perché rimani sempre non uno di loro.

P - Sì, ma la giurisdizione locale ed il sistema di potere locale non può consentire che io in loco posso essere assolto.

G - Sì ma io subito l'ho capito, io guarda su Dio avevo già scritto l'articolo...

P - Io posso essere assolto nelle peggiori delle ipotesi...

G - Eh, eh, eh...il processo di Piazza Cedra, questo era il titolo, e poi sotto gli avevo messo, sentenza preannunciata, annunciata.

P - E ti posso dire un'altra cosa, e te lo dico con, senza smargiasseria, a quand'anche io sono pronto anche all'ipotesi della conferma di sua... ma non me ne frega nulla, cioè ormai io sono talmente ubriacato dalla lettura di questo apologia di Socrate... **(Ride)**

G - No, no io no...

P - E' sono pronto a bermi la cipolla... **(Ride)**

G - No Paolo, la cipolla se la devono bere loro.

P - E appunto, io mi auguro che la bevano altri...

G - No, no, non sono d'accordo.

P - Però voglio dire...

G - Non solo ma io ho un doppio dovere nei tuoi riguardi...

P - **(Ride)**

G - ...un tripli dovere, prima di tutto perché mi sei amico, secondo perché hai le palle di sotto e non tutti c'è l'hanno, terzo perché ormai è ora di rompere e fai conto che gli ho rotto le corna a Valentino è, questioni di qualche giorno...

P - No, no, no...

G - ...e ti dico che glieli rompo e glieli rompo. Lui che vuole fare il damerino, che lo vada a fare altrove.

P - No, no chi fai...

G - No, Pà ora basta, non... tu mi stai seguendo no?

P - Sì, sì come no.

G - E lu che stà facendo, cazzi.

P - Eh...

G - E chi! Basta ora, io non mollo Paolo.

P - No e mollare, che fai...

G - Ah?

P - Boia.

G - Boia.

P - **(Ride)**

G - Ma boia 10 volte...

P - **(Ride)** l'appellativo è questo.

G - E allora vuoi lasciarmi quello che hai fatto o vuoi che lo facciamo bello pulito.

P - Sì, no, no, no quello che hai fatto, non...

G - Ah?

P - No, no, la prossima volta lo facciamo alla grande, poi.

G - Va bene, ricordati che il 31 ottobre dobbiamo essere presenti a Messina.

P - Va bene.

G - Che c'è quel velenoso là.

P - D'accordo.

G - Va bene?

P - Ti abbraccio bello.

G - No, ti abbraccio io, che la facciano in culo gli devi dire, che prima o dopo qualcuno deve entrare, si aprirà il cancello.

P - **(Ride)**.

G - Ma l'ultimo lo hai visto, quell'intervista la, si quella edizione straordinaria.

P - Io non so come non ti attaccano a te e da Colonna.

G - Eh veramente. Tu che dici?

P - Sicuramente, insomma voglio dire, ora obbiettivamente dopo quello che hai scritto o a Colonna o a te, o attaccavano a Colonna e a te, no...

G - O attaccano a loro...

P - ...o attaccano a quegli altri.

G - E questo voglio chiederlo pure a Valentino, sai.

P - Sì, sì...

G - Ho questo cazzo di prurito e non lo so perché...

P - Ma tutti liberi non potete essere.

G - Come?

P - Tutti liberi i circolazione non potete essere....

G - No, non può essere...

P - E' vero?

G - O noi ce ne andiamo in galera o se ne vanno loro. (P.I.) lo sta facendo ancora di più. **(Ridono)**

Quindi vedremo chi...

P - Eh, eh, eh...

G - Ti sono caramente vicino, è inutile che io te lo dica perché io non so fare ne sto film, ne sto fesso e ne niente

P - Ti abbraccio.

G - Ti dico che la spunteremo perché...

P - Lo so, lo so...

G - ...è giusto, non perché... ma soprattutto per non dare soddisfazione a quella troia che aveva preannunciato..

P - Ah, ah...

G - ...la...

P - Sì, sì.

G - ...la sentenza.

P - Non c'è dubbio.

G - Lo sai che mi ha fatto il giorno dopo che mi hanno assolto, il Procuratore Generale ha fatto appello.

P - Ha fatto appello il Procuratore Gene...?

G - Ah non sai niente allora...

P - La prima volta che capitano queste cose.

G - Ma ora io gli scrivevo... **(Ride)**

P - La prima volta che queste cose capitano, e sono vergogne.

G - Ma vergogne pubbliche, qua si tratta...

P - Vergogne che non possono restare in una dimensione provinciale...

G - Vergogne pubbliche, cioè il Pubblico Ministero, ma ascoltami Il Pubblico Ministero Dolce, cose mai viste..

P - Uh, uh...

G - Fa una sentenza da Giurisprudenza, cioè articolata in nove pagine e chiede l'assoluzione, perché il fatto non sussiste, in Camera di Consiglio Baudi a prescindere di tutto, mi rinvia a giudizio. La Tagliatela, il rappresentante della Procura non si adegua agli uffici di Procura, a Dolce, ma mi chiede un anno di reclusione più ma gli pago subito una provvisoria per i debiti che ha.

P - (**Ride**) voleva risolvere il problema.

G - Sì, glielo ho detto la quando ho fatto le mie dichiarazioni. La Tagliatela mi assolve. La Procura Generale il giorno dopo del deposito della sentenza, fa ricorso, e dice: "Condannatelo e dategli la provvisoria". E io gliela do. Vediamo come fare.

P - Sì, sì...

G - L'aiuterò.

P - Dagliela...

G – Sì, no, dagliela manco se...ma me lo regala.

P – (**Ridono**)

G – Non ne parliamo neanche. Va bene Paolo allora lo faremo il prossimo.

P – Ti abbraccio bello mio, d'accordo.

G – Ciao bello.

P – Ciao, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 09.10.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1460

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Pronto?

G - Come state?

VF1 - Bene, voi come state?

G - Io bene, bene. Ho visto Paolo l'altro giorno.

VF1 - Ah, ah... siete venuto qua?

G - No è passato lui.

VF1 - Ah...

G - Comunque qualche sera debbo venire
assolutamente per salutari.

VF1 – Va bene vi aspetto, se non vengo io prima...

(Ride)

G – Senta signora, averi bisogno... come rintracciare Pirilli.

VF1 – Eh...

G – Avete un numero di telefonino dove...

VF1 – C'è l'ho avrà Paolo sicuro.

G – Ah c'è l'ha lui?

VF1 – Si sicuramente...

G – E me lo passate un attimo?

VF1 – Ve lo passo perché l'agenda c'è l'ha lui, va bene...

G – Ah va bene, d'accordo. Vi ringrazio molto.

VF1 – Arrivederci.

G – Arrivederci. **(Viene messo in attesa)**

P – Pronto?

G – Grande Avvocato mio, mio grande amico come stai?

P – Uhi... Io avevo pensato di venirti ha trovare pomeriggio.

G – Oggi?

P - Uhm.... ma lo farò domani

G - E mi avresti fatto un grande regalo.

P - Lo farò domani.

G - Ah?

P - Lo farò domani.

G - Domani sono a Catania, sai che facciamo domani sera magari passo io da te.

P - Va bene.

G - Ma verso, tardi però.

P - Va bene.

G - Perché mi ritiro da Catania.

P - D'accordo.

G - Hai letto qualcosa, l'ultimo lo hai letto?

P - Sì, sì...

G - Ho capito. Dimmi una cosa, io ho necessità di rintracciare Pirilli.

P - Ma è irraggiungibile allo stato attuale, perché diciamo, non è a Reggio, da quello che so io è a Catanzaro.

G - Eh, ma dove?

P - In riunione...

G - Perché io debbo parlare con lui un attimo, per un mio amico, una persona che è cresciuto per la Sogas, capisci?

P - Sì, è...

G - Non hai un numero...

P - Fai una cosa, perchè è l'unica cosa... Ti do questo del gruppo dove ti diranno dov'è rintracciabile in questo momento.

G - Ma tu c'è l'hai il telefonino?

P - 880, si ho pure... ma non è, ho provato a telefonare io poco fa è non c'era, non rispondeva.

G - Gruppo, 880...?

P - 415...

G - E', ma il telefonino qual è?

P - 335...

G - 335...

P - 207388...

G - 20...8

P - 88..

G - 20, poi?

P - 7388.

G – Sei numeri?

P – Sì sei numeri.

G – 88. Tu come stai?

P – Questo è il cellulare. Io, un leone.

G – Benissimo ed io super leone.

P – Perché domani quando ci vediamo ti voglio comunicare alcune impressioni.

G – Va bene.

P – Va bene.

G – D'accordo, vedi che vengo dopo le otto è...

P – Va bene.

G – D'accordo...

P – A domani.

G – Perché io vado a Catania, poi ho ancora un appuntamento e poi vengo da te.

P – Va benissimo.

G – Va bene.

P – Ti abbraccio.

G – Ciao bello, ciao.

P – Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 15.10.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1556

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Pronto?

G – Cara signora come state?

VF1 – Bene voi?

G – Io benissimo.

VF1 – Eh...

G – Potevo stare anche meglio.

VF1 – Meglio...

G – Comunque, non è...

VF1 – Va bè, ringraziamo Iddio.

G – C'è Paolo?

VF1 – Sì...

G – Me lo passate per favore?

VF1 – Sì, se non è al telefono, sì ve lo passo.

G – Ah grazie.

P – Pronto?

G – Ehi Paolo...

P – Ciccio...?

G – Come stai?

P – Bene io, tu?

G – Me le aspettavo quelle cose.

P – Eh, eh...

G – Senti ti telefono per un altro problema...

P – Dimmi bello?

G – Io giorno 17.10.2002.

P – Sì...

G – Ho alla Cassazione quelle cose che tu sai, delle ricusazione eccetera.

P – Sì...

G – Ora, magari passo domani sera da te, vediamo se telefoniamo a quel avvocato che conosci tu.

P – Sì, sì...

G – Uhm...

P – Va bene, per il 17?

G – Eh, poi mi diceva l'avvocato Nardo, Pino.

P – Sì, sì...

G – Se gli puoi fare una telefonata.

P - Va bene.

G - Ma il 31 tu vieni?

P - Appunto, io pensavo che fosse dibattimento?

G - No è udienza preliminare.

P - Sì, sì ancora siamo all'udienza preliminare.

G - E allora mi porto solo a Ciccio.

P - Sì, sì, sì non... Il dibattimento è bello.

G - Va bene, allora domani sera a che ora vuoi...
perché io domani vado a Catania.

P - Eh... quando torni.

G - Quando torno... ma non è che non ti trovo.

P - No io sono qui.

G - Perché così ti do queste due cose...

P - Sì, sì, no sono qua Ciccio.

G - Ah, è allora se telefoni gentilmente a Pino.

P - Sì va bene.

G - Va bene?

P - D'accordo.

G - Ti abbraccio.

P - Ciao Ciccio, ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 24.10.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1741

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Pronto?

G - E' signora come va?

VF1 - Bene, voi come state?

G - Bene, bene grazie.

VF1 - Vi passo Paolo?

G - Sì grazie assai, grazie arrivederci.

VF1 - Arrivederci.

P - Pronto?

G - Ehi Paolo.

P - Ciccio.

G - Come va?

P - Bene io, tu come sai?

G - Io bene grazie. Senti Paolo il mio desiderio è che tu il 31 venissi con me.

P - Eh...

G - Perché viene pure Ciccio e glielo dico pure a Nardo. Perché in un primo momento tu mi dicevi che non valeva la pena - mi diceva Nardo - perché è l'udienza preliminare...

P - Eh, sì...

G - Invece, dopo io aver letto una certa cosa.

P - Sì...

G - Ci tengo.

P - Va bene, ne parliamo domani, passo e ne parlo domani con te.

G - No, tu non ne parli, perchè tu domani ti scordi e non passi.

P - No, passo, passo, passo che ti devo dire altre cose pure.

G - Va bene.

P - Va bene.

G - Vuoi ma ti chiamo prima o no?

P - Sì verso le quattro.

G - Eh, alle quattro ti... ti chiamo sul telefonino?

P - Sì sul cellulare, sì...

G - Va bene, ciao

P - Ti abbraccio Ciccio.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 22.05.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 1886

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Pronto?

G – Eh signora?

VF1 – Si mi dica?

G – E ma pa... L'avvocato Romeo?

VF1 – Sì sono la figlia...

G – Ah buonasera, Ciccio Gangemi sono, papà?

VF1 – Un attimo e glielo passo.

G – Grazie.

VF1 - Salve.

P – Pronto?

G – Ehi Paolo.

P – Bello. Ieri ti ho chiamato e non c'era più nessuno. Ve n'eravate andati?

G – E certo, alle nove.

P – E non, un po' prima...

G – Questa sera ci sei?

P – Sì, sono qua...

G – E' allora verso le sette e mezzo, otto meno un quarto, otto...

P – D'accordo bello...

G – Verso le otto sennò...

P – D'accordo.

G – Va bene?

P – Ciao bello ciao.

G – Ciao Pà...

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 13.06.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 2233

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Pronto?

P – Buonasera.

VF1 – Oh avvocato.

P - Come andiamo?

VF1 - E bene, lei?

P - Benissimo, il nostro direttore?

VF1 - Ve lo passo, un attimino e ve lo passo.

P - Grazie.

VF1 - Arrivederla avvocato.

P - Tante belle cose arrivederla.

VF1 - **(Riferisce l'avvocato Romeo)**

G - Ehi Paolo?

P - Vagabondo.

G - Eh... vagabondo sei tu, non io.

P - **(Ridono)** Come stai, come andiamo?

G - Io bene...

P - Che si dice, che mi racconti?

G - Eh, ti racconto, a Catanzaro è andato bene.

P - Che significa, a Catanzaro che ti sei fatto qualche passeggiata, a fare che...?

G - Sì, il fatto non sussiste.

P - **(Ridono)**

G - E tu che mi racconti?

P - Ah... **(Ridono)**

G - Poi ti devo raccontare.

P - Sì...

G - Non sei passato più da qui...

P - Sì...

G - Te ne fotti...

P - Sì, ma tutto questo, ancora non eravamo nella fase, se c'era o meno un rinvio a giudizio, era... non c'era l'impugnazione da parte sua?

G - Sì, tutto.

P - Quindi il proscioglimento non perché il fatto...

G - E' definitivo, no...

P - Sì voglio dire, si va all'archiviazione non è che si fa il processo.

G - Certo il fatto non sussiste...

P - Eh, eh...

G - Cioè, non è che il fatto non costituisce reato, non sussiste...

P - Eh, eh... (**Ride**)

G - E poi ti devo raccontare.

P - Eh?

G - E le cose qua si stanno complicando, tu lo sai meglio di me.

P - Eh (**Ridono**) va bene lascia fare, lascia fare.

G - Lascia fare, lascia fare, in tanto sto facendo io. (**Ridono**) tu che dici?

P - Eh, eh... va bene, ci vediamo domani, no,...

G - Va bene d'accordo.

P - D'accordo.

G - Ti aspetto, o vengo io la, come vuoi, non ci sono problemi. Dato che tu passi da qua...

P - D'accordo.

G - Perché io sto facendo il giornale.

P - Sì...

G - Eh...

P - Ci vediamo domani.

G - Ciao amore...

P - Ciao bello, ciao.

G - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 26.02.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 347

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Pronto?

G – Signora come state?

VF1 – Bene, voi come state?

G – Bene, bene...

VF1 – Stanco...?

G – Potrei anche stare un pochino meglio...

VF1- E ma siete stanco?

G – E stasera sì, sono un cadavere più che altro...

VF1 – Raffreddato?

G – No, raffreddato no.

VF1 – No.

G – Un pochino incazzato. (**Ride**)

VF1 – Uh, ancora peggio, era meglio (**Ridono**) la prima ipotesi.

G – Il professore?

VF1 – Sì, glielo passo.

G – Grazie.

P – Pronto?

G – Buonasera Professore.

P – Uhi, Ingegnè... (**Ridono**) Come state Ingegnere.

G – Te lo sei letto?

P – E, leggo, leggo.

G – Io sto, ho già predisposto una querela...

P – Uh, uh, uh, uh...

G – Vedi che per quanto riguarda la memoria, ho parlato con Ciccio.

P – Uh, eh...

G - Se ti vuoi mettere d'accordo con lui, la volete fare assieme o la vuoi fare tu solo, come vuoi...

P - No, io più che...

G - Ah?

P - ...memoria, documenti penso che tu devi produrre, no?

G - Quelli subito li devo produrre..

P - E' appunto...

G - E' allora, tu mi avevi detto ma passo stasera, ma conoscendoti...

P - Sì, no...

G - ...ho detto io, prima telefono.

P - Uh, uh, uh, uh. Infatti ci vediamo domani, però...

G - Bravo...

P - ...documenti bisogna produrre, perchè io...

G - E i documenti tu me li devi dare...

P - Sì, e bè, sono quelli che sono depositati già, per cui...

G - Eh, è quando me li dai? Perché dobbiamo fare la memoria, ci scadono i termini, Paolo.

P - Sì, ma voglio dire io, i documenti per domani sono pronti.

G - Va bene, allora domani sera passo.

P - Va bene.

G - Hai letto tutto?

P - Sì, sì, sì, sì.

G - E com'è ti apre (**Ride**)

P - Un po' nervoso.

G - (P.I.)

P - Un po' nervoso, insomma, (P.I.) con quali principi elementari...

G - Senti una cosa, a me hanno detto che tu stai facendo una lista di... sgarbata.

P - No, non è esatto.

G - No, perché tu mi devi dire, siccome io voglio fare la lista civica è inutile ma facciamo venti liste.

P - Eh.

G - Eh...

P - No, ma non è che la stia facendo io una lista sgarbata...

G - No, di Sgarbi voglio dire, sgarbata in questo senso

P - Sì, no, no ho capito. Io ho, sto incoraggiando...

G - Anche perché poi abbiamo addosso "le iene" tu lo sai, no?

P - Sì, sì. Sto incoraggiando voglio dire...

G - No, tu vuoi dire una cosa Paolo, tu mi devi dire se dobbiamo fare dieci liste civiche o ne dobbiamo fare una...

P - I documenti...

G - E siccome già noi abbiamo il logo depositato, Alleanza Cittadina per Reggio, la possiamo fare pure per sgarbo, come vuoi, ma ne facciamo una, perché se ne facciamo due...

P - Dico le...

G - ...non ha più senso.

P - ...domani le carte te le prendi?

G - Sì...

P - A che ora?

G - Alle sette vengo.

P - Va benissimo.

G - E allora?

P - Ci vediamo alle sette.

G - E discutiamo di questo.

P - Ah?

G - E discutiamo di questo.

P - Va bene.

G - Ciao bello.

P - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 18.03.02 sull'utenza n.

0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 658

Per comodità di chi legge viene indicato con la lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 – Pronto?

G – Signora come state?

VF1 – Bene, voi come state?

G – Io bene, bene, bene.

VF1 – Eh, dove siete qua?

G – Come?

VF1 – Dove siete?

G – Io qua in redazione.

VF1 – Ah...

G – Il Professore?

VF1 – Sì, ve lo passo.

G – Grazie...

VF1 - Prego.

G - Arrivederci signora.

VF1 - Arrivederci

P - Pronto?

G - Oh Paolo.

P - Direttore bello.

G - Ora dico io, che tu mi prendi per il culo a me...

P - Che è successo?

G - ...non ci sono problemi, ma Nardo che c'entra...

P - E perchè scusa?

G - E da dieci volte che gli dice che lo incontri, dice volte che dici che ci dobbiamo incontrare tutti e tre...

P - Ed ho urgenza di parlare, entro stasera.

G - Con chi?

P - Con te e con lui.

G - Ecco, ora entro stasera...

P - O domani mattina insomma.

G - No, io domani sono a Catania.

P - Hai visto, eh, eh...

G - Eh, eh, sono...

P - Ci vediamo più tardi?

g - Eh, eh più tardi bisogna vede... Tu a lui gli hai telefonato?

P - No.

g - Non ci possiamo vedere mercoledì?

P - E' non è tardi mercoledì.

G - No figurati, un giorno in più o un giorno di meno Paolo...

P - No perchè rispetto a quello che io volevo, pensavo di mettere in cantiere...

G - Ma tu con... ma tu che vorresti fare Paolo, io ancora non ho capito niente.

P - Io, quello che tu mi dicevi, cioè...

G - Metterlo a capo lista?

P - Far convergere no, una serie di nomi...

G - E questo l'ho capito, l'avevo capito...

P - Eh, eh, eh...

G - Però quando prendi a Pino?

P - Sì.

G - Ho lo metti a capo lista.

P - Sì...

G - O non lo metti a fatto, voglio dire. Se si presenta lui, non mi presento io, questo è chiaro, ne io e ne mio figlio.

P - E, ma io per questo volevo parlare...

G - Ma su questo non ci sono problemi, perchè io rispetto infinitamente Nardo come rispetto te.

P - Sì...

G - Quindi mi faccio indietro sia io che mio figlio...

P - Uh...

G - ...magari a mio figlio lo mettiamo alla provincia se ritenete, senno...

P - Sì, sì...

G - ...non mi interessa.

P - Sì, sì come no. Scusami... **(Squilla il cellulare e Paolo risponde:** "Pronto, Peppino, ora in questo istante sono arrivato a studio e c'è l'ho qua Peppino... Sì per domani alle dieci, sì... Eh al Viminale, sì, sì, sì e cioè ci sarai pure tu là, sì. E quindi dico tu alle dieci lo aspetti lì al Ministero, alle dieci, sì, va bene, d'accordo, d'accordo. Vedi che Franco notificherà il no a Peppe Zoccali, no, no. E'

venuto pomeriggio dice io voglio parlare con Peppino, intanto glielo dico sia ad Umberto che a Peppè, e lo so, lo so, intanto questo pensa... Ma l'unica cosa è congelare Cananzi, sì, sì, no ci sta, ma ci sta, ma eh, eh, ma si appunto ma ci sta voglio dire, si fa i cinque, commissione elettorale, lui si congeda e il congresso si fa dopo. E' l'unica alternativa, perché non c'è, a meno che non facciamo a Musitano, a Saverio non lo so, ad uno di questi, a Gaetano (**Ride**) uh... credo da oggi, io l'ho visto alle tre e andava a notificarglielo verso le quattro e mezza le cinque, sì... uh uh uh. Ma comunque vediamo cosa stabiliscono, perché si parlavano loro. Ti faccio sapere più tardi comunque se ho novità...e va bè...eh eh eh (**Ride**) Ti abbraccio Peppino ciao, ciao.") (**Termina l'altra conversazione telefonica**) Ciccio?

G - E allora Paolo, fai una cosa, chiamalo...

P - E vediamo...

G - ...e digli mercoledì alle sette e mezzo, poi mi chiami e mi dici dove.

P – Mercoledì.

G – Sette e trenta.

P – Meglio al suo studio alle ore 19.30...

G – E allora, lo chiami tu ora che lui è allo studio...

P – Sì va bene.

G – ...e poi mi dai conferma.

P – Perfetto.

G – Allora aspetto qua là.

P – No resta confermato, ti do... se non va bene ti telefono, altrimenti resta confermato...

G – Sennò posso segnarlo sull'agenda.

P – Sì, mercoledì 19.30...

G – Mercoledì sette e trenta al suo studio...

P – Perfetto.

G – Okay. Ciao Paolo.

P – Ti abbraccio

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 19.03.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 709

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

VF1: si intende per voce femminile non identificata;

INIZIO CONVERSAZIONE

VF1 - Pronto?

G - Cara signora come state?

VF1 - Bene grazie, voi come state?

G - Quando non ci sentiamo e quando ogni giorno.

VF1 - Sempre...

G - Eh?

VF1 - E' meglio.

G - Meglio così...

VF1 - Meglio, meglio, meglio certo.

G - Il Professore?

VF1 - Sì, un attimino e glielo passo.

G - Grazie...(Viene lasciato in attesa)

VF1 - Pronto?

G - Ehi...

VF1 - Sì un attimo solo.

G - Sì grazie signora.

P - Pronto?

G - Ehi Paolo.

P – Bellissimo.

G – Senti vedi se possiamo anticipare a stasera perché io domani mattina devo ritornare a Catania e sto tutto il giorno.

P – E gioia mia, parla tu con lui e mi...

G – E non, parla tu..

P – Parlo io...

G – E allora se non ricevo telefonata, ci vediamo là alle sette e mezzo?

P – Stasera?

G – Eh.

P – E lascia che parlo e ti chiamo.

G – No ho capito?

P – Lo chiamo e ti chiamo.

G – Mi chiami tu?

P – Sì...

G – A va bene. Ma chiedi per stasera, sennò domani poi passa un altro giorno...

P – Va bene, va bene bello...

G – Va bene, perché domani devo andare perché è successo un bordello.

P - Eh... Che è successo?

G - Hanno perso il dischetto... mi hanno perso, mi hanno boicottato il dischetto del...

P - Che gli avevi mandato?

G - Eh è quindi ora sto aspettando.

P - E mandaglielo un'altra volta...

G - Ah?

P - Fa copie... **(Ride)**

G - Sì, sì, no oramai...

P - Li bombardiamo.

G - Ah?

P - Li bombardiamo a copie... **(Ride)**

G - Sì, sì non ci sono problemi, ma siccome io non mi arrendo capisci...

P - Eh...

G - E' difficile..

P - Ora lo chiamo e ti chiamo.

G - Va bene grazie.

P - Ciao.

FINE CONVERSAZIONE

Trascrizione della conversazione telefonica
intercorsa il giorno 19.03.02 sull'utenza n.
0965/43911 intestata a Acisos in uso a Francesco
Gangemi.

Rit. n. 67/02 Progressivo n. 714

Per comodità di chi legge viene indicato con la
lettera:

G: si intende per Francesco Gangemi;

P: si intende per Paolo Romeo;

INIZIO CONVERSAZIONE

P - Pronto?

G - E Paolo.

P - Ciccio allora?

G - E dice che lui non è libero, ci vediamo domani sera, faccio in modo di arrivare alle sette e mezza.

P - Va bene.

G - Pure se ritardo cinque minuti, non è un problema.

P - E sì...

G - Allora domani sera alle sette e mezza ci vediamo là...

P - Va bene.

G - Ciao bello.

P - Ciao ciao. Glieli hai dati gli auguri?

FINE CONVERSAZIONE